

Analisi Preliminare di Fattibilità della

Fusione fra i Comuni di

Mondaino, Montegridolfo e Saludecio

Indice

Premessa	3
Il punto di partenza	3
La gestione associata di funzioni e servizi comunali	4
Quadro attuale	4
La fusione in Emilia-Romagna	5
Obiettivi della fusione	5
1. Analisi del territorio, della popolazione e dell'economia	6
Introduzione	7
Territorio	8
Popolazione	11
Economia e attività produttive	17
Ambiente fisico, infrastrutture, mobilità'	19
Servizi alla persona	20
Sicurezza	24
2. Fattibilità tecnico – organizzativa della fusione	25
Introduzione	26
Personale comunale	27
Personale per funzioni, età, anzianità	33
Organizzazione comunale	34
Criticità organizzative	35
Valutazione della fattibilità organizzativa	36
La nuova macrostruttura organizzativa	39
Informatica	40
Valutazione della fattibilità informatica	43
Mezzi di trasporto ed attrezzature	43
3. Fattibilità economico-finanziaria	45
Introduzione	46
Entrate Correnti 2014 - consuntivo	47
Valutazione di fattibilità finanziaria della fusione	69
4. Fattibilità istituzionale e politica	71
Introduzione	72
Quadro normativo nazionale	73
Funzioni fondamentali dei Comuni	74
Quadro normativo regionale	75
Le opzioni	77
La convenzione	78
L'unione dei comuni	79
La fusione di comuni	80
Iter legislativo delle fusioni di comuni	80
Contributi alle fusioni di comuni	82
Principali vantaggi per i nuovi comuni creati da fusione	85

L'identità territoriale	86
Risultati attesi dalla fusione	86
Ostacoli alla fusione	89
Fattibilità tecnica della fusione	89
Nodi politici della fusione.....	90
Il nuovo Comune	91

Premessa

Le Amministrazioni Comunali di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio hanno ritenuto di effettuare un'analisi preliminare in ordine alla fattibilità di una possibile fusione tra di esse.

Si tratta di un progetto molto ambizioso, che può assumere una valenza assolutamente strategica, soprattutto in questo particolare momento storico caratterizzato dall'estensione dei vincoli di finanza pubblica anche ai piccoli comuni, dalla cronica mancanza, ormai divenuta insostenibile, delle risorse in grado di garantire un adeguato sviluppo del territorio e l'erogazione di servizi a favore della cittadinanza, nonché da una legislazione che ha comunque reso obbligatoria la gestione associata delle funzioni comunali.

Tale analisi è finalizzata a valutare se la fusione tra i tre enti possa essere davvero un'opportunità per poter assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, per realizzare le opere che servono al territorio, per ridurre le spese strutturali e consentire una complessiva semplificazione dell'organizzazione politica e burocratica, mantenendo il decentramento nell'erogazione dei servizi attraverso sportelli polifunzionali.

Il presente Studio è stato predisposto dai Segretari comunali e dal personale dei tre enti in collaborazione con il Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna.

La redazione è stata ultimata in data 26 settembre 2015.

Il punto di partenza

I Consigli Comunali di Saludecio, Mondaino e Montegridolfo, rispettivamente con proprie deliberazioni nn. 15/2015, 3/2015, e 3/2015, hanno approvato uno specifico **"Accordo di azione politica programmata intercomunale Comuni di Saludecio – Mondaino – Montegridolfo"** il quale prevede quanto segue:

" 1. Fondere i Comuni di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio in un unico Comune di 5500 abitanti e quindi non soggetto agli obblighi della legge 135 del 07.08.2012 e degli altri obblighi normativi in tema di unioni/associazioni obbligatorie di servizi, partendo subito con la predisposizione degli atti per il referendum necessario per arrivare alla fusione, che sarebbe auspicabile entro il 2017.

2. Partire fin da subito per la condivisione della stessa figura di segretario comunale, elemento fondamentale di collegamento dei tre Enti.

3. Partire fin da subito con l'associazione dei servizi tranne quei servizi che sono già trasferiti all'Unione della Valconca, in modo da concludere entro il mese di marzo il percorso associativo programmato, partendo dai servizi finanziari di ragioneria e tributi, da concludersi in concomitanza con la segreteria associata, per poi proseguire con il servizio amministrativo e anagrafe, e per concludere infine con i Servizi tecnici. Vengono delineate al riguardo, le seguenti linee di intesa comuni, concernenti le convenzioni dei servizi da associare: servizi finanziari, Uffici Tecnici e Amministrativi, tenendo conto di uniformare la piattaforma informatica con unico programma gestionale. Saranno poi definite le forme di decentramento e gestione dei servizi sul territorio per garantire la fruibilità ai cittadini dei tre Comuni.

4. Perseguire insieme agli altri comuni della Valconca l'obiettivo del raggiungimento dell'ambito ottimale territoriale."

La gestione associata di funzioni e servizi comunali Quadro attuale

Il contesto di partenza sulle gestioni associate delle funzioni e dei servizi comunali presenta una situazione non omogenea tra i tre Comuni.

I comuni di Mondaino e Montegridolfo appartengono all'Unione della Valconca, la prima Unione costituita in Emilia-Romagna (precisamente nel 1996), alla quale però essi hanno aderito, unitamente al Comune di Saludecio, nel 2001.

Il Comune di Saludecio tuttavia è receduto dall'inizio del 2013 dalla predetta Unione, che pertanto attualmente comprende, oltre ai citati Comuni di Mondaino e Montegridolfo, anche i Comuni di Gemmano, Montefiore Conca, Morciano di Romagna e San Clemente Montescudo e Monte Colombo (questi 2 Comuni interessati ad una fusione tra di loro).

I servizi associati gestiti insieme da tutti i Comuni dell'Unione Valconca (e quindi anche da parte di Mondaino e Montegridolfo), sono:

- ✓ Polizia municipale
- ✓ Protezione civile
- ✓ Sportello unico attività produttive
- ✓ Informatica e tecnologie dell'informazione
- ✓ Servizi Sociali
- ✓ Statistica
- ✓ Centrale Unica di Committenza

Il Comune di Saludecio, non facendo parte dell'Unione, gestisce direttamente tutte le funzioni e i servizi comunali ma sta valutando di attivare la collaborazione con l'Unione sulle funzioni già convenzionate dagli altri comuni, in regime di convenzione fino al 31/12/2015, per poi dal 1/1/2016 entrare a far parte organicamente dell'Unione.

In particolare, con nota prot. 2883 del 18/05/2015, il Comune di Saludecio ha richiesto all'Unione di gestire, attraverso convenzioni ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) i seguenti servizi:

- svincolo idrogeologico
- autorizzazioni paesaggistiche
- sportello unico attività produttive
- centrale unica di committenza.

La fusione in Emilia-Romagna

I Comuni presenti in Regione Emilia-Romagna nell'anno 2013 erano n. 348. Nell'anno 2016, in base alle leggi di fusione ad oggi già approvate dall'Assemblea Legislativa, ci saranno n. 337 Comuni.

I nuovi Comuni nati da fusioni nel periodo che va dall'anno 2014 al mese di luglio 2015 sono cinque: Valsamoggia (Bo), Fiscaglia (Fe), Sissa Trecasali (Pr), Poggio Torriana (Rn) e Ventasso (Re).

Al settembre 2015 sono presenti in Assemblea Legislativa Regionale n. 3 iter legislativi per la fusione di Comuni: Granaglione e Porretta Terme (Bo), Montescudo e Monte Colombo (Rn), Polesine Parmense e Zibello (Pr).

Attualmente in Regione oltre 50 Comuni sono coinvolti in dibattiti per l'avvio di fusioni.

L'esperienza più vicina ai comuni di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio è quella dei comuni di Montescudo e Monte Colombo (Rn) appartenenti all'Unione Valconca.

Per valutare le esperienze positive delle fusioni attuate fino ad ora sarà al più presto insediato l'Osservatorio per le fusioni di Comuni previsto dalla legislazione regionale.

Obiettivi della fusione

Gli obiettivi generali della fusione che le Amministrazioni Comunali di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio intendono perseguire sono **la valorizzazione e la migliore amministrazione dei beni comuni nell'interesse della comunità locale**, il necessario cambiamento che consenta di non perdere ma mantenere la capacità di amministrare e, allo stesso tempo, di avere **più forza di rappresentanza nelle istanze superiori**.

La fusione si ripropone inoltre come un'opzione per **semplificare il quadro istituzionale e i processi decisionali**.

Gli obiettivi intermedi della fusione sono **la riduzione dei costi di struttura e il miglioramento dell'efficienza**, al fine rendere servizi migliori ai cittadini, il mantenimento di adeguate forme di partecipazione e rappresentanza dei cittadini nei municipi, previsti dalla Legge e che possono coincidere con gli attuali Comuni.

I risultati attesi della fusione saranno meglio delineati nelle pagine successive.

1. Analisi del territorio, della popolazione e dell'economia

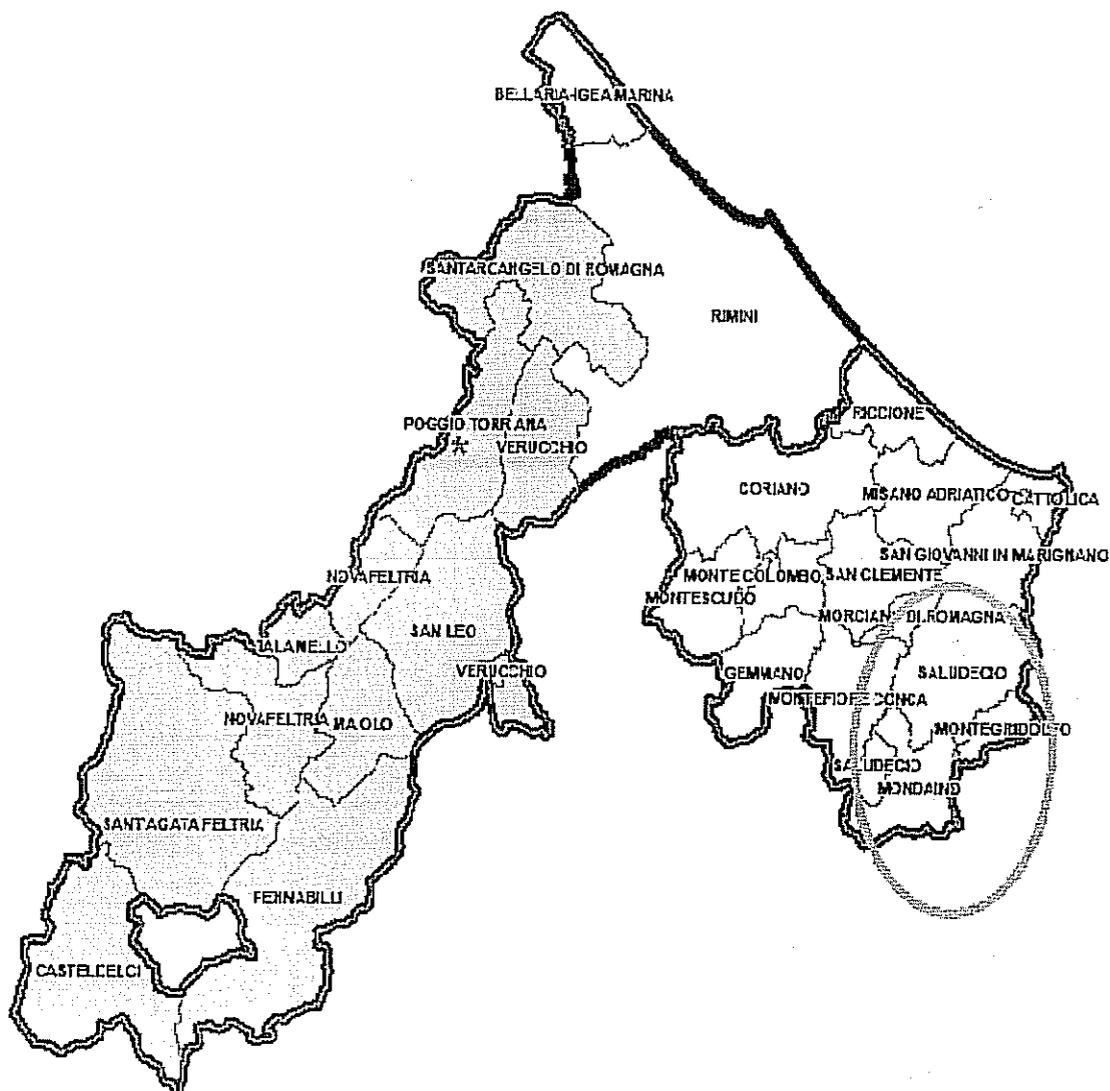
Introduzione

In questa sezione vengono prese in considerazione le principali caratteristiche del territorio, della popolazione e dell'economia relative ai comuni di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio.

Gli aspetti dei tre Comuni che vengono presi in esame sono:

- **Territorio**
- **Popolazione**
- **Economia e attività produttive**
- **Ambiente fisico, infrastrutture e mobilità**
- **Servizi alla persona**
- **Sicurezza**

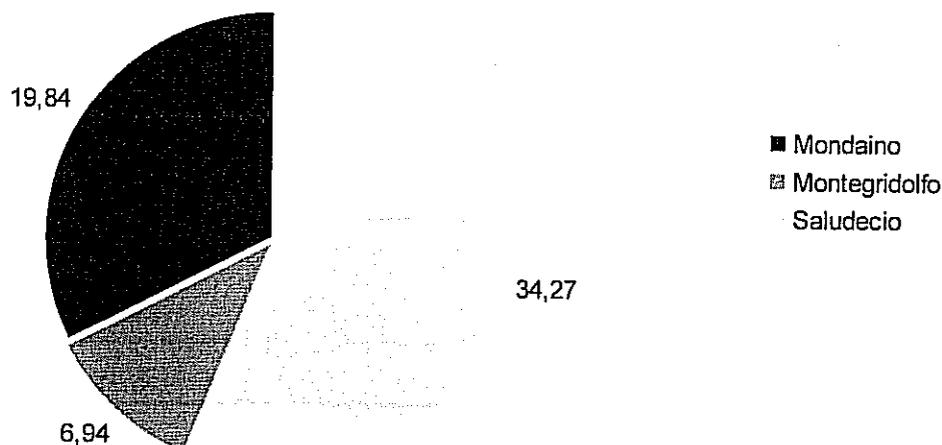
TERRITORIO



Comuni	Superficie in Km ^q	Residenti all'1/1/2015	Densità di popolazione per Km ^q	Sindaci	Scadenza mandato
Mondaino	19.84	1428	74.24	Matteo Gnaccolini	2019
Montegridolfo	6.94	1038	149.14	Lorenzo Grilli	2019
Saludecio	34.27	3121	90.63	Dilvo Polidori	2019
Totale	61.05	5587	91.96		

Superficie in Km² dei Comuni

Totale superficie dei 3 Comuni = 61,05 Km²



All'interno dei confini amministrativi di ciascun comune, oltre al Capoluogo, sono presenti più Frazioni e/o agglomerati urbani.

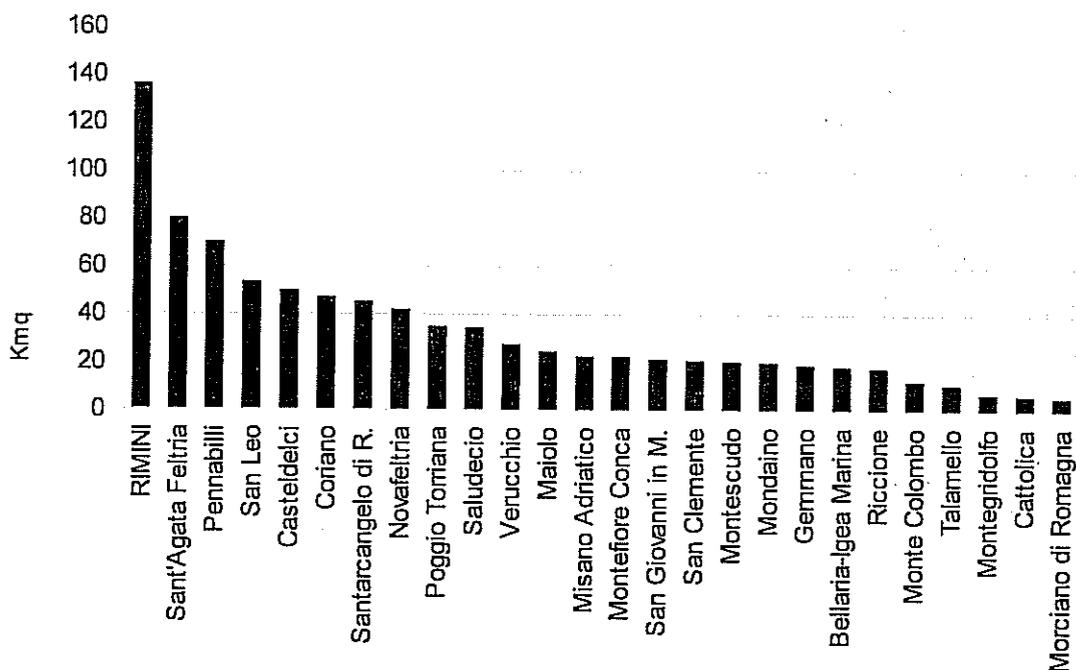
Nel territorio del Comune di Mondaino non è ricompresa nessuna frazione ma, oltre al Capoluogo, sono presenti gli agglomerati urbani di Montespino, Laureto e San Teodoro.

Il territorio del Comune di Montegridolfo comprende le Frazioni: San Pietro e Trebbio.

Il territorio del Comune di Saludecio comprende quattro Frazioni: Cerreto, Meleto, Sant'Ansovino e Santa Maria del Monte. Quest'ultima ricomprende a sua volta l'agglomerato urbano di San Rocco.

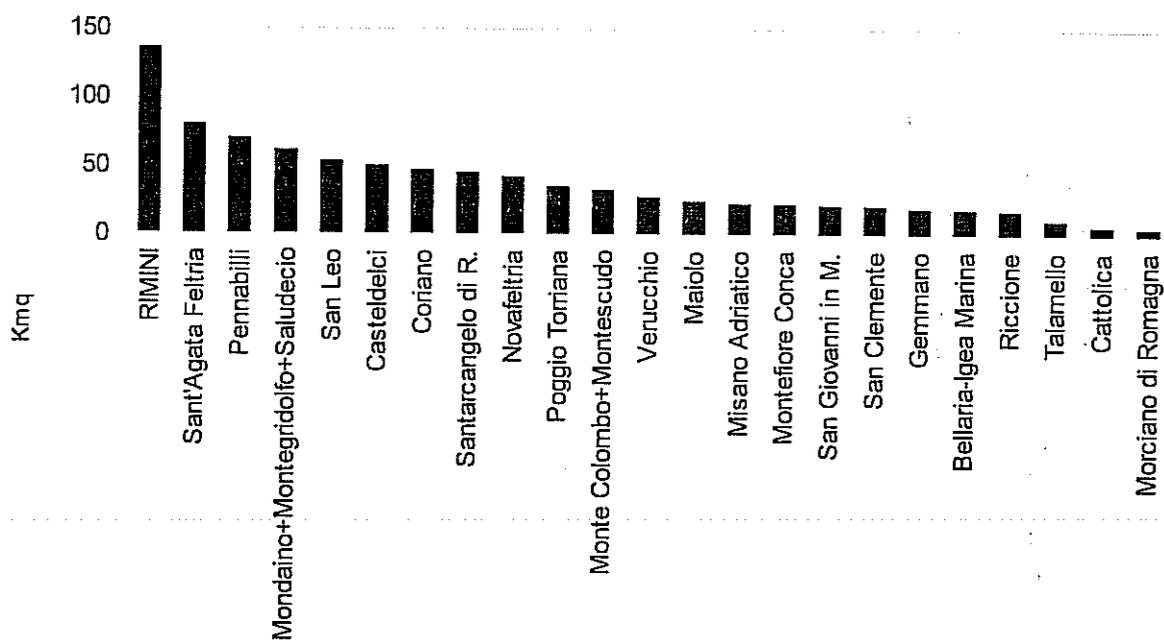
Provincia di Rimini. Situazione attuale

Territorio dei Comuni in Km²



Provincia di Rimini. Situazione con nuovi Comuni da Fusione

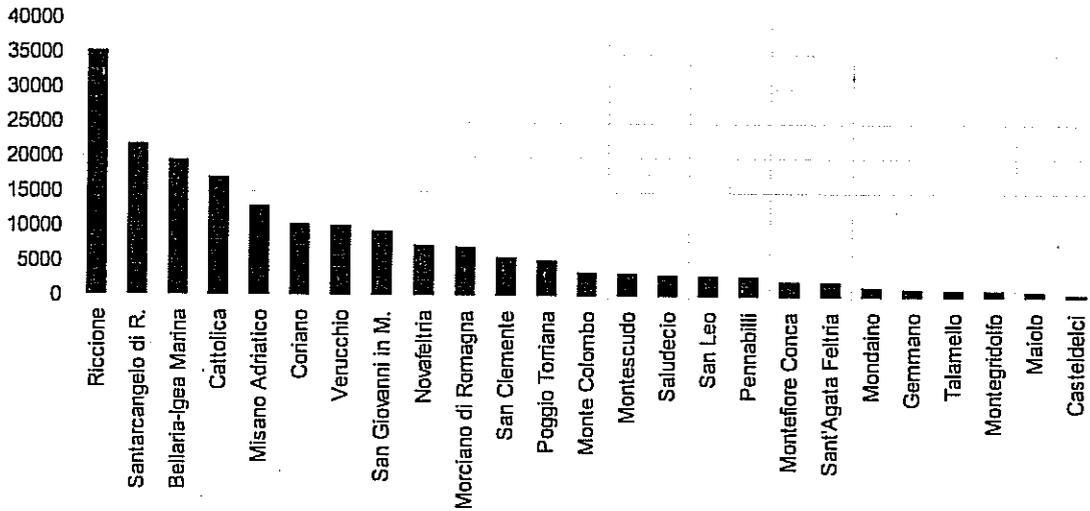
Territorio dei Comuni in Km²



POPOLAZIONE

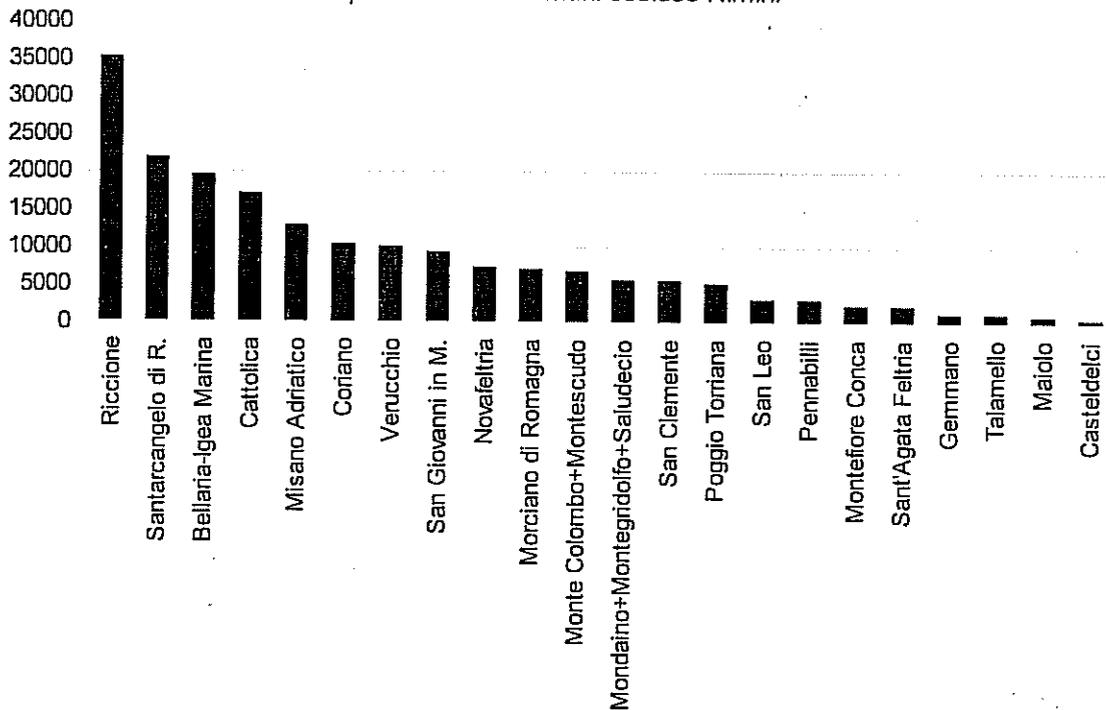
Provincia di Rimini. Situazione attuale

Popolazione dei Comuni escluso Rimini

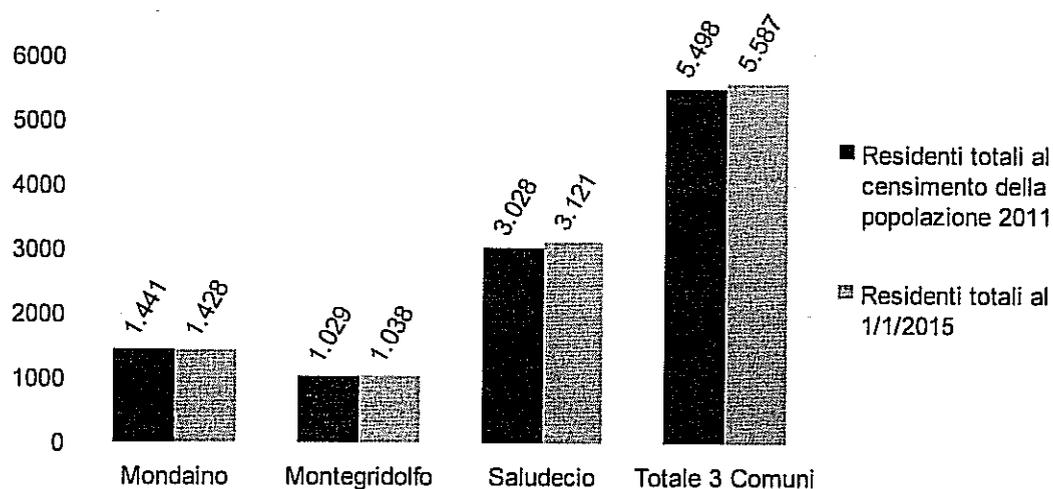


Provincia di Rimini. Situazione con nuovi Comuni da fusione

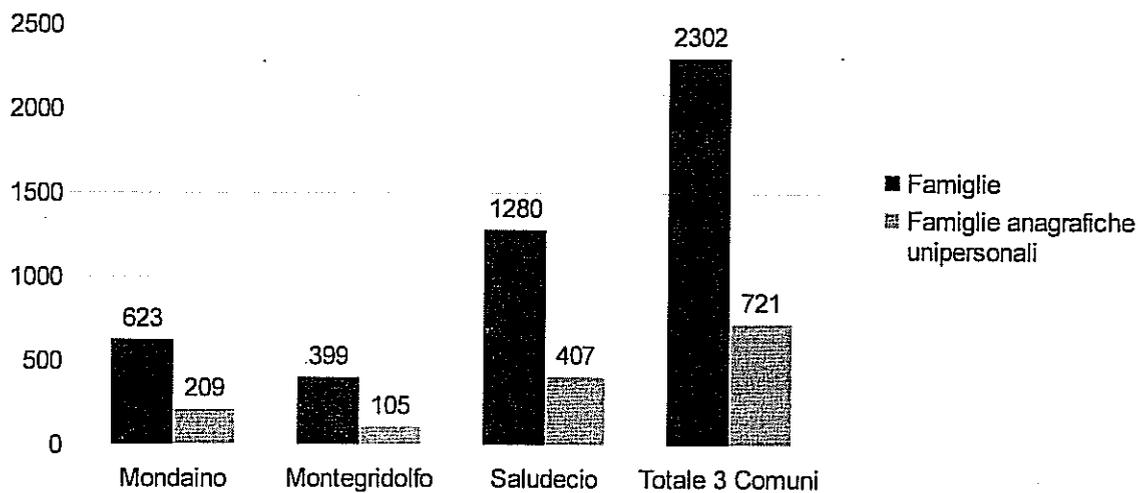
Popolazione dei Comuni escluso Rimini



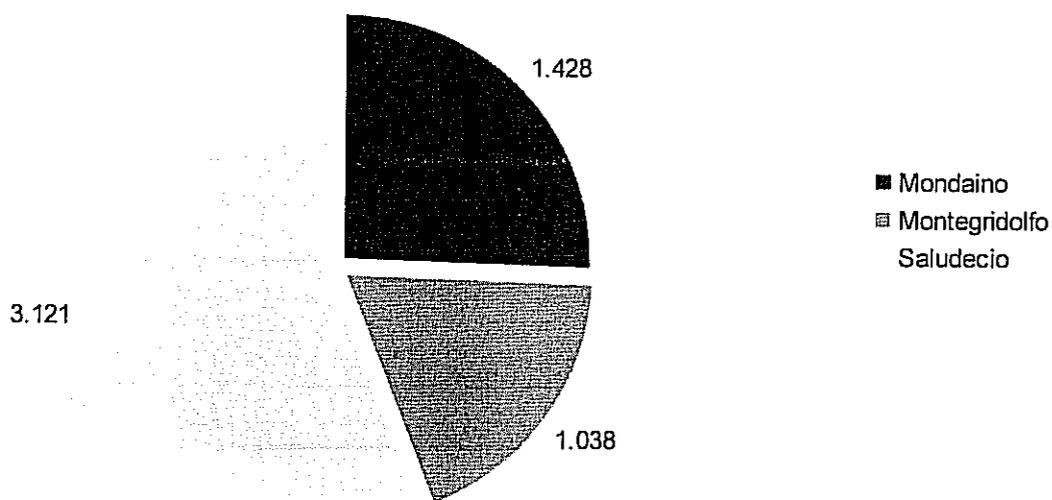
Popolazione residente totale- confronto 2011-2015



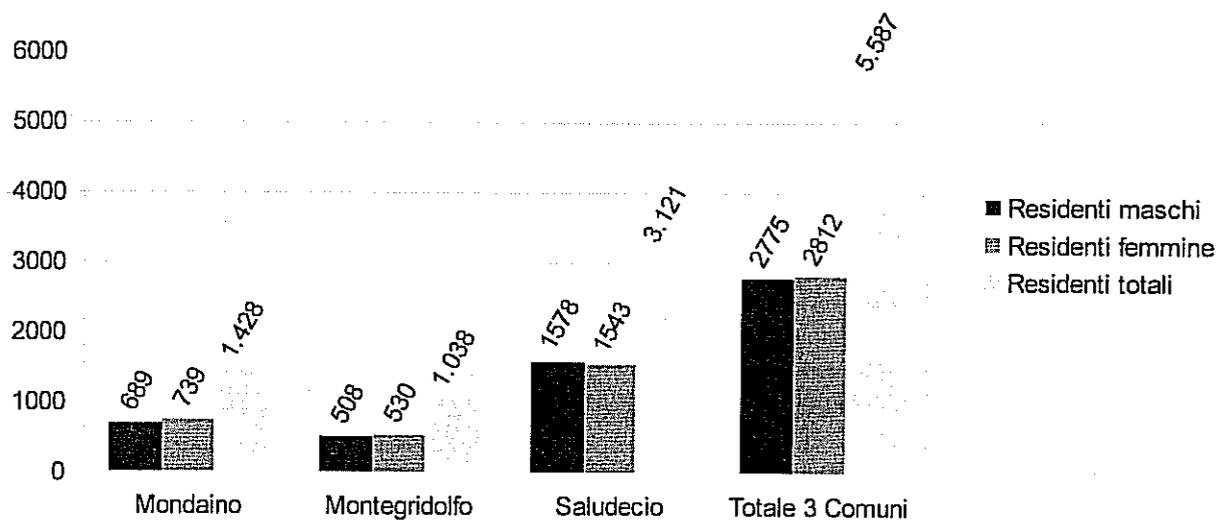
Famiglie al 1/1/2015



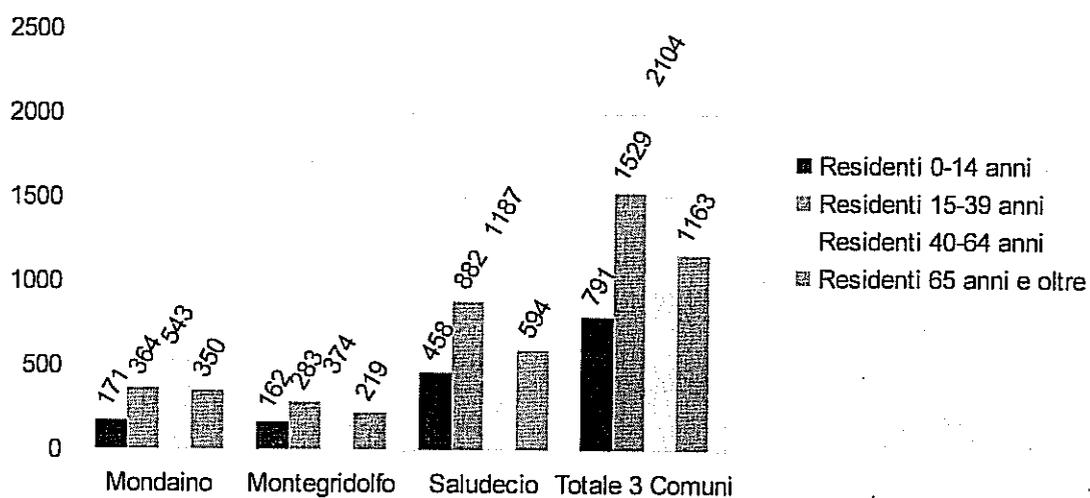
Residenti totali al 1/1/2015



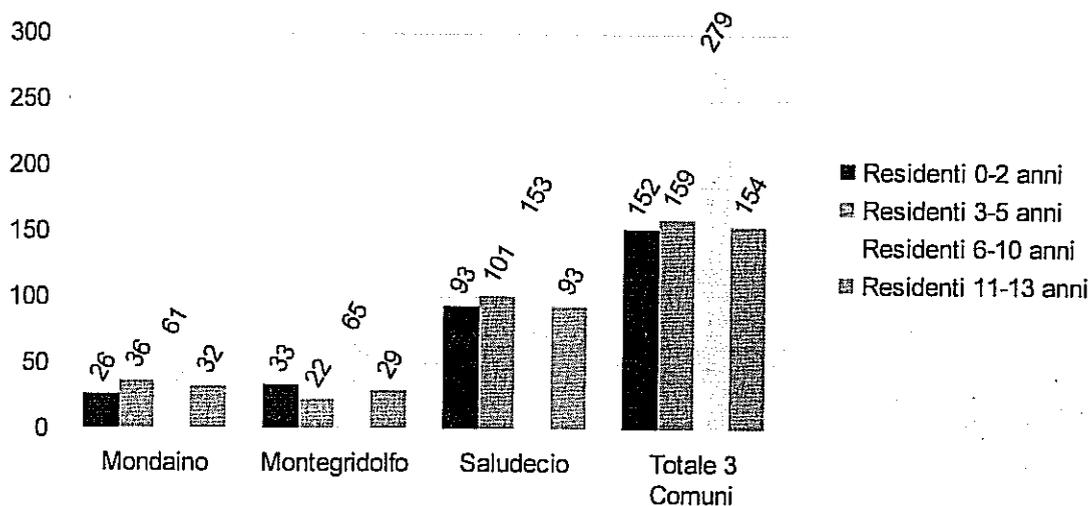
Residenti per sesso



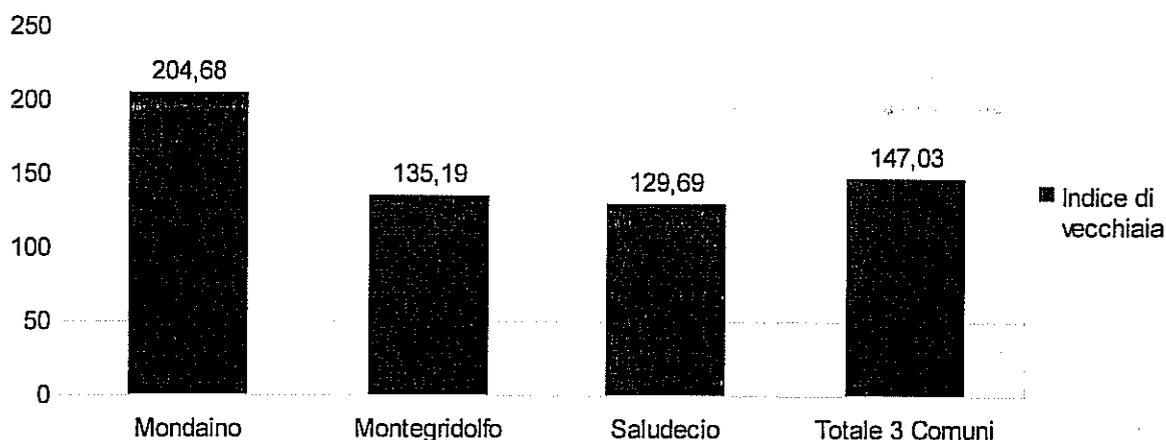
Residenti per classi di età



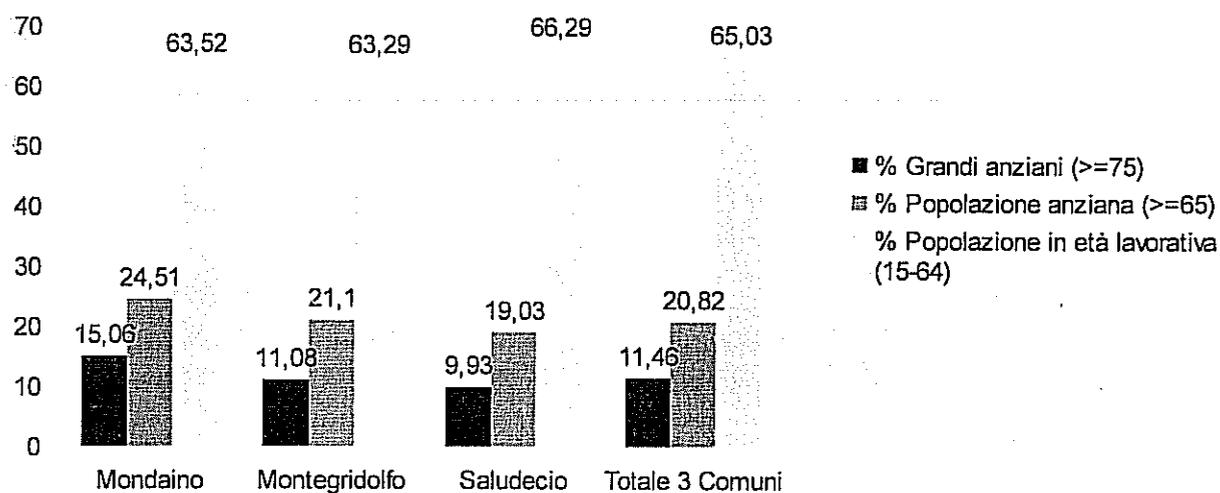
Residenti per classi di età da 0 a 13 anni



Indice di vecchiaia

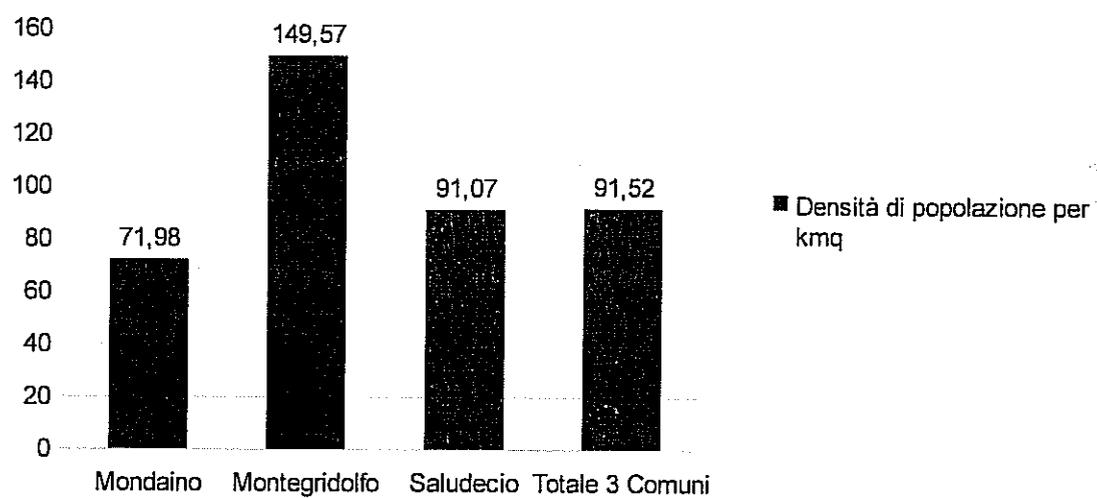


% fasce di età popolazione residente



Dall'analisi dei dati emerge che il Comune di Mondaino si caratterizza per un indice di vecchiaia elevato mentre la popolazione più giovane è presente in maggior percentuale nel comune di Saludecio.

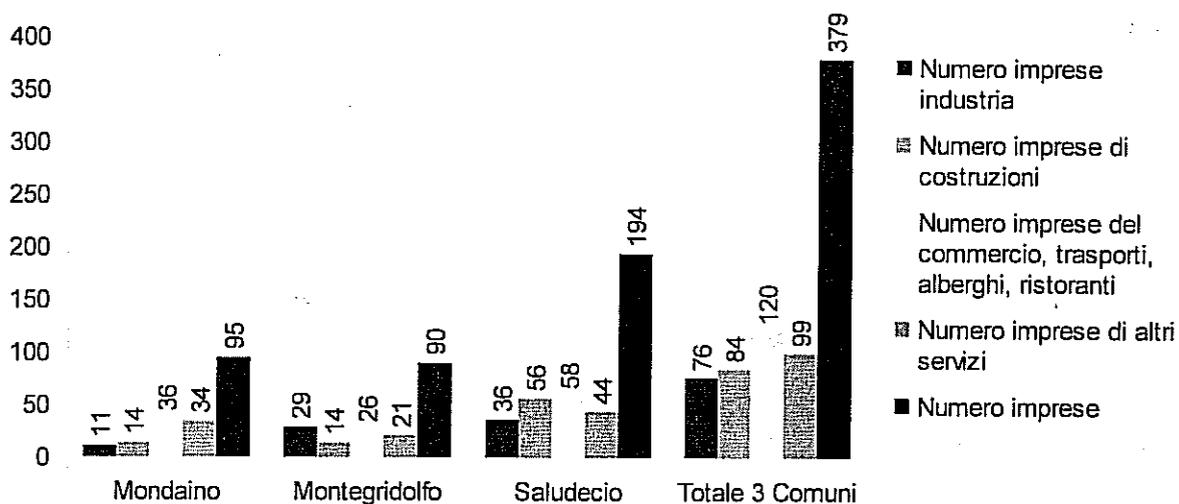
Densità di popolazione - abitanti per Km²



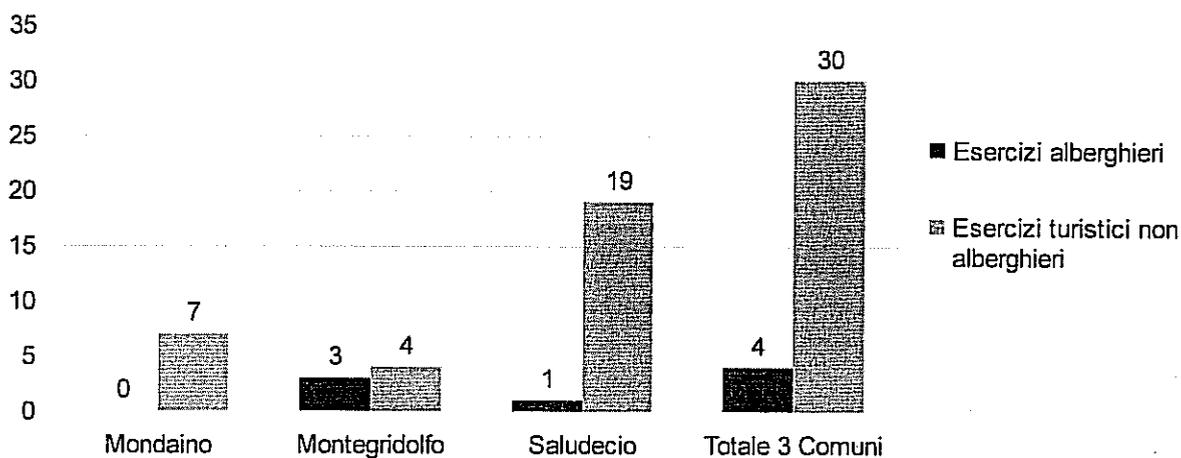
Per quanto riguarda la densità di popolazione, il Comune di Montegridolfo presenta il valore più alto in relazione all'estensione territoriale.

ECONOMIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Imprese per categoria produttiva



Esercizi alberghieri e turistici



In ciascun comune è presente l'Ufficio Postale.

Gli Istituti Bancari sono dislocati come segue:

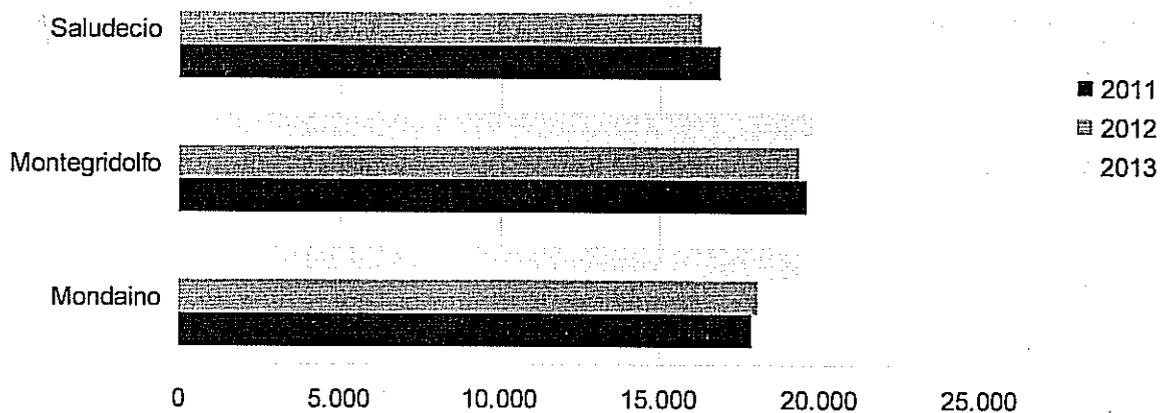
- N. 2 banche nel Comune di Saludecio (n.1 nel Capoluogo e n.1 nella Frazione di S. Maria del Monte, che svolge anche il Servizio di Tesoreria Comunale).
- N. 1 banca nel Comune di Mondaino, nel Capoluogo.

Reddito medio dichiarato per contribuente

COMUNE:	2011	2012	2013
MONDAINO	€. 17.873,60	€. 18.072,83	€. 19.297,16
MONTEGRI DOLFO	€. 19.574,16	€. 19.328,83	€. 19.720,22
SALUDECIO	€. 16.854,17	€. 16.279,07	€. 16.597,15

Reddito medio dichiarato per contribuente in euro

anni 2011 - 2012- 2013



AMBIENTE FISICO, INFRASTRUTTURE, MOBILITA'

L'ambiente naturale dei tre comuni è quello tipico dell'Alta Valle del Conca, caratterizzato dal reticolo idrografico costituito dal fiume Tavollo e dal torrente Ventena, con l'attrattività delle zone collinari, pedecollinari, degli argini e delle zone umide del fondovalle.

I tre Comuni sono situati in zona climatica E ed in zona a media sismicità (zona sismica due).

L'intera area si caratterizza per un'economia prevalentemente agricola, artigianale e di servizi, con una certa presenza di attività turistico ricettive di piccola dimensione e di attività di tipo industriale nel campo della meccanica, in particolare nella zona produttiva di Ponte Rosso (Saludecio). Pur con alcune differenze in termini di densità imprenditoriale, i tre comuni presentano importanti elementi di **omogeneità e di complementarità del tessuto economico**, caratterizzato dalla presenza di aziende agricole e di piccole e medie imprese legate al territorio.

La mobilità è prevalentemente in uscita, per lavoro e studio, verso la Provincia di Rimini (Cattolica, San Giovanni in Marignano, Rimini, Riccione, San Clemente e Morciano di Romagna) e verso la Provincia di Pesaro-Urbino. I tre comuni sono collegati adeguatamente:

- a Cattolica - San Giovanni in Marignano attraverso la SP 44;
- a Morciano di Romagna attraverso la SP 17;
- a Tavullia (PU) attraverso la SP 59;
- a Urbino attraverso la SP64;
- a Tavoleto (PU) attraverso la SP80.

Il territorio romagnolo è servito dalla società di trasporto pubblico locale START Romagna. E' stato inoltre istituito un servizio di trasporto a chiamata che unisce i comuni della Valconca (servizio *Concabus*). Il territorio della provincia di Pesaro-Urbino è servito dalla società di trasporto pubblico locale AMI Spa.

La stazione ferroviaria più vicina è Cattolica - San Giovanni in Marignano - Gabicce Mare, sulla linea adriatica.

Il collegamento autostradale più vicino è quello con l'A14 dal casello di Cattolica-Gabicce; i tre territori sono sostanzialmente equidistanti dal casello autostradale, al quale sono collegati attraverso la SP 17 Saludecese.

Nel complesso i tre comuni, oltre ad essere vicini dal punto di vista geografico, presentano caratteri di **omogeneità territoriale** e sono ben collegati sia tra loro sia alla costa attraverso la rete viaria provinciale e comunale. Pur esistendo servizi di trasporto pubblico di linea e a chiamata, la viabilità è in assoluta prevalenza di tipo individuale, collegata all'utilizzo dell'auto privata.

SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi Educativi

Nei tre comuni sono presenti complessivamente tre scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado statali. **Le scuole fanno parte del medesimo Istituto Comprensivo con sede a Mondaino.**

Sono inoltre attivi sul territorio i seguenti servizi educativi aggiuntivi:

- Centri estivi organizzati dall'Unione Valconca: Centro estivo diurno, Centro Estivo Marino;
- Centri estivi e invernali organizzati dai singoli comuni in sinergia tra di loro;
- Laboratori didattici organizzati dal Museo di Mondaino, tramite l'associazione culturale Tredici Torrioni, e dall'Arboreto (Teatro Dimora) nell'ambito del Centro Giovanile;
- Attività estive e invernali gestite dalla Sezione Intercomunale degli Scout.

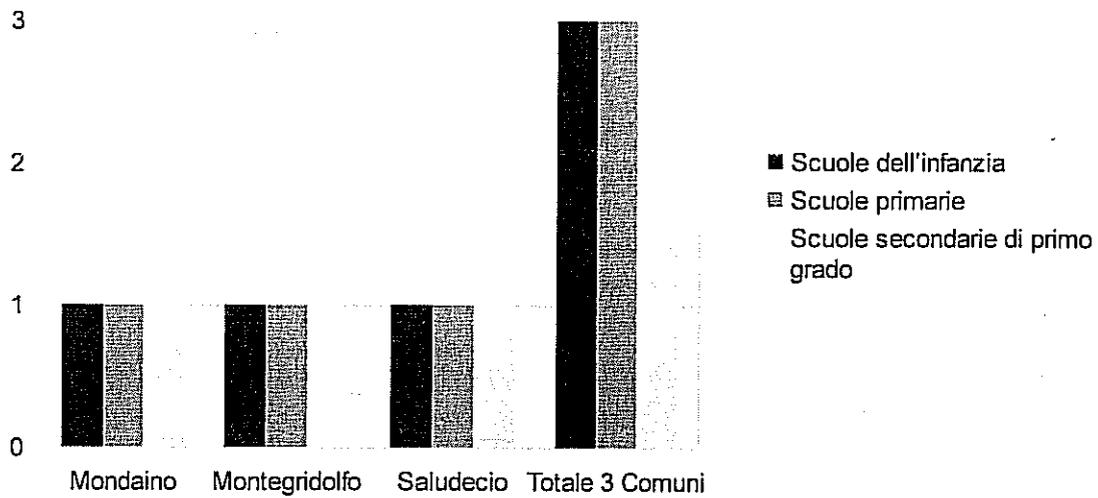
In nessuno dei tre comuni sono presenti asili nido comunali e/o privati.

Per i servizi 0-3 anni, così come per le scuole secondarie di secondo grado, le famiglie si rivolgono ai comuni limitrofi delle provincie di Rimini e di Pesaro-Urbino. E' presente un nido "di vallata", sito presso il Comune di Morciano di Romagna, che offre il servizio per la fascia di età 1-3 anni.

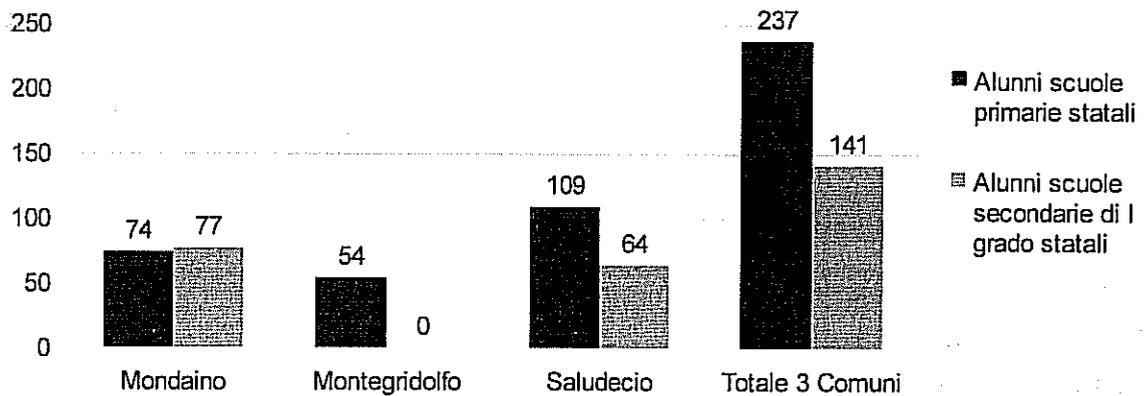
In relazione ai propri plessi scolastici di riferimento, ciascun comune gestisce autonomamente i servizi di mensa e trasporto scolastico.

Il servizio di trasporto scolastico del comune di Montegridolfo è esternalizzato mediante appalto mentre nei comuni di Mondaino e Saludecio è gestito direttamente con risorse umane e strumentali interne. Il servizio di mensa scolastica è affidato a ditta esterna a Mondaino e Saludecio mentre Montegridolfo lo gestisce in economia attraverso proprio personale dipendente.

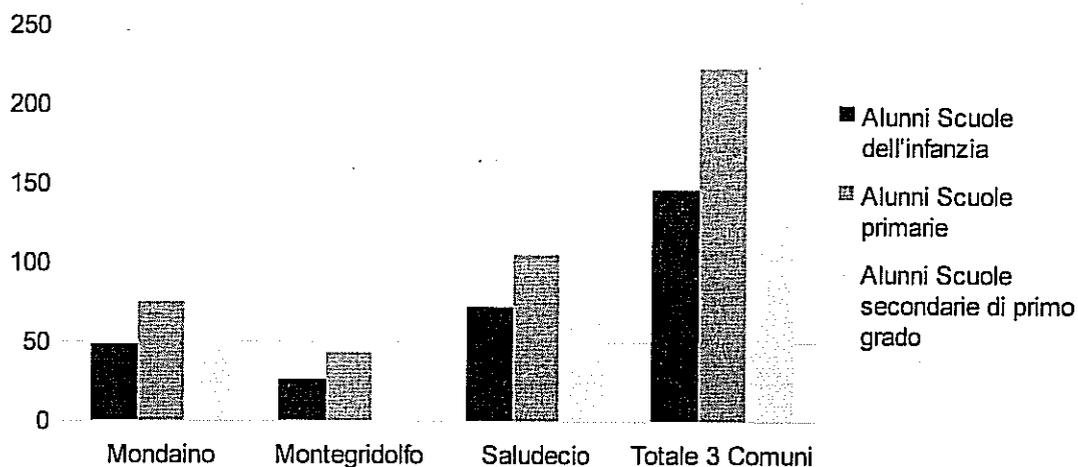
Scuole presenti nei Comuni



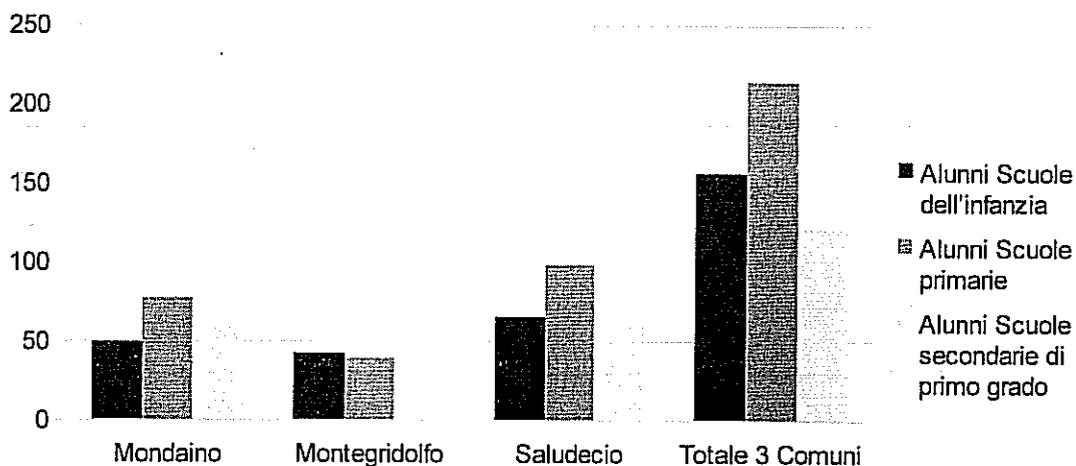
Alunni di scuole statali



Alunni anno scolastico 2014-2015



Alunni iscritti anno scolastico 2015-2016



Servizi sociali e sanitari, alloggi E.R.P.

I servizi sociali rivolti ad anziani, disabili e minori sono gestiti dai comuni di Mondaino e Montegradolfo attraverso l'Unione Valconca mentre il comune di Saludecio vi provvede direttamente. Per tutti e tre i comuni la programmazione dei servizi avviene a livello di **Distretto Sanitario (Rimini Sud)** tramite il coordinamento dell'**Ufficio di Piano** con sede in Riccione.

Nel territorio dei tre comuni è presente la Struttura Residenziale per Anziani Casa di Riposo "Opera Pia Santo Amato Ronconi", gestita autonomamente da un Consiglio di Amministrazione, ubicata a Saludecio (Capoluogo).

Nel territorio sono presenti inoltre tre strutture che fanno capo alla Comunità Papa Giovanni XXIII, una ubicata nel Comune di Montegridolfo e due nel Comune di Saludecio.

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) ubicati nel territorio dei tre Comuni sono:

- n.18 alloggi di E.R.P. a Saludecio (n.2 a S.Maria del Monte, n.6 a Sant'Ansovino, n.2 a Meleto, n.5 a Cerreto, n.3 nel Capoluogo)
- n. 19 alloggi di E.R.P. a Montegridolfo (n.4 a Trebbio, n. 4 a Ca Fornace, n.3 in Via Borgo, n.3 a S.Pietro e n. 5 nel Capoluogo)
- n. 18 alloggi di E.R.P. a Mondaino (n. 4 in Loc. Pioggia e n. 14 nel Capoluogo).

Servizi culturali, turistici, giovani, sport

I tre comuni gestiscono direttamente i servizi culturali rivolti al proprio territorio in collaborazione con le Associazioni Proloco e con altre associazioni culturali attive in loco.

Le principali **feste, manifestazioni e iniziative** che si svolgono nei tre comuni sono:

Palio Dello Daino, Latinus Ludus, Fossa Tartufo e Venere a Mondaino; La Montegridolfo Liberata e l'Olio Novello in Tavola a Montegridolfo; Salus Erbe e Salusequus a Saludecio.

Nel territorio dei tre comuni sono presenti **Musei e Mostre Permanenti**: Museo Paleontologico, Mostra Permanente delle Maioliche Mondainesi, Il Corpo di Guardia a Mondaino; Museo della Linea dei Goti a Montegridolfo; Museo di Arte Sacra e Mostra permanente intitolata a l'"eroe dei due mondi" (Giuseppe Garibaldi) a Saludecio.

Altre strutture con finalità culturali, sociali e ricreative presenti nel territorio sono: il Teatro Dimora "L'Arboreto" a Mondaino; il Teatro Comunale "G.Verdi" e l'Osservatorio astronomico a Saludecio.

Chiese di pregio storico e artistico di proprietà comunale sono: Chiesa dei Girolomini, sita nel Capoluogo di Saludecio, e Chiesa di San Rocco, sita nel Capoluogo di Montegridolfo, all'interno delle quali si possono ammirare numerose opere pittoriche del sei/settecento.

Sul territorio di ciascun comune è presente l'**Ufficio Informazioni Turistiche** (UIT), gestito in collaborazione fra il Comune e la locale PRO-LOCO.

Le strutture e gli impianti sportivi presenti nei tre comuni sono:

Mondaino: n. 1 campo da calcio, n. 1 campo da allenamento calcio, n.1 campo da calcetto/tennis, spogliatoi, palestra comunale.

Montegridolfo: n.1 bocciodromo, n.1 campo da calcetto, spogliatoi, n.1 campo da calcio, pista polivalente con spogliatoi, palestra comunale.

Saludecio: n. 1 campo da calcio, n. 1 campo da allenamento calcio, n. 1 campo da calcetto, n.1 palestra comunale, n.1 campo gioco da bocce, n. 1 campetto polivalente; n. 2 parchi giochi con attrezzature sportive "percorso vita" (uno nel Capoluogo e uno nella Frazione di Sant'Ansovino).

A Saludecio è presente una biblioteca civica, ovvero un Centro di Lettura che fa capo alla Biblioteca "Battarra" con sede nel Comune di Coriano.

Sul territorio dei tre comuni sono presenti e attive diverse associazioni culturali, sportive e di utilità sociale.

Nel territorio dei tre comuni è inoltre attiva l'Associazione Caritas Interparrocchiale (con sede presso la Parrocchia di Mondaino).

SICUREZZA

L'area dei tre Comuni non presenta particolari problematiche di sicurezza.

E' presente una Stazione dei Carabinieri, avente sede a Saludecio, e il Servizio di Polizia Municipale gestito in forma associata dall'Unione della Valconca per quanto riguarda i Comuni di Mondaino e Montegridolfo, mentre per il Comune di Saludecio il servizio è gestito direttamente attraverso l'impiego del Responsabile di Servizio, che è l'attuale Responsabile del Settore Amministrativo, dall'impiego parziale di un Agente esperto in materia urbanistico-edilizia, con tratto a tempo determinato, e normalmente da un Agente stagionale, deputato al servizio viabilità e alla rilevazione delle infrazioni relativa al codice della strada.

Il servizio di Protezione Civile è gestito in forma associata dall'Unione della Valconca per quanto riguarda i Comuni di Mondaino e Montegridolfo mentre attualmente Saludecio lo gestisce in proprio.

Sul territorio di Saludecio è presente, con una propria sede, l'Associazione di Volontariato "Misericordia di Valconca" col precipuo scopo di vigilare il territorio comunale e intervenire in ogni caso di emergenza pubblica nel rispetto del piano adottato e con il coordinamento delle Autorità Pubbliche. L'Associazione collabora coi comuni fornendo un indispensabile ausilio alla Polizia Locale per la gestione della viabilità e dei parcheggi in occasione degli eventi e delle manifestazioni del territorio.

La stazione dei Vigili del Fuoco più vicina è il Distaccamento Provinciale di Cattolica del Comando provinciale V.V.F. Rimini.

2. Fattibilità tecnico – organizzativa della fusione

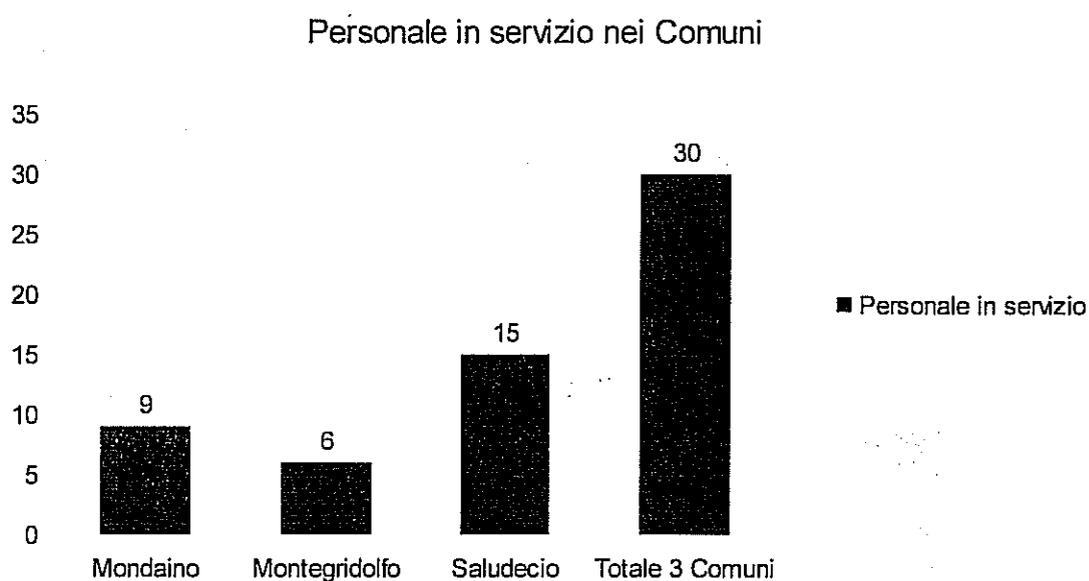
Introduzione

In questa sezione vengono prese in esame alcune dimensioni organizzative e tecniche, per esprimere una prima valutazione sulla fattibilità organizzativa della fusione.

Gli aspetti dei tre Comuni che vengono presi in esame sono:

- **Personale comunale**
- **Organizzazione**
- **Criticità organizzative**
- **Valutazione della fattibilità organizzativa**
- **La nuova macrostruttura organizzativa**
- **Informatica**
- **Valutazione della fattibilità informatica**
- **Mezzi e attrezzature**

Personale comunale



Il dato numerico è riferito alle unità di personale e non al tempo di lavoro. I dipendenti part-time vengono considerati equivalenti ad una unità intera.

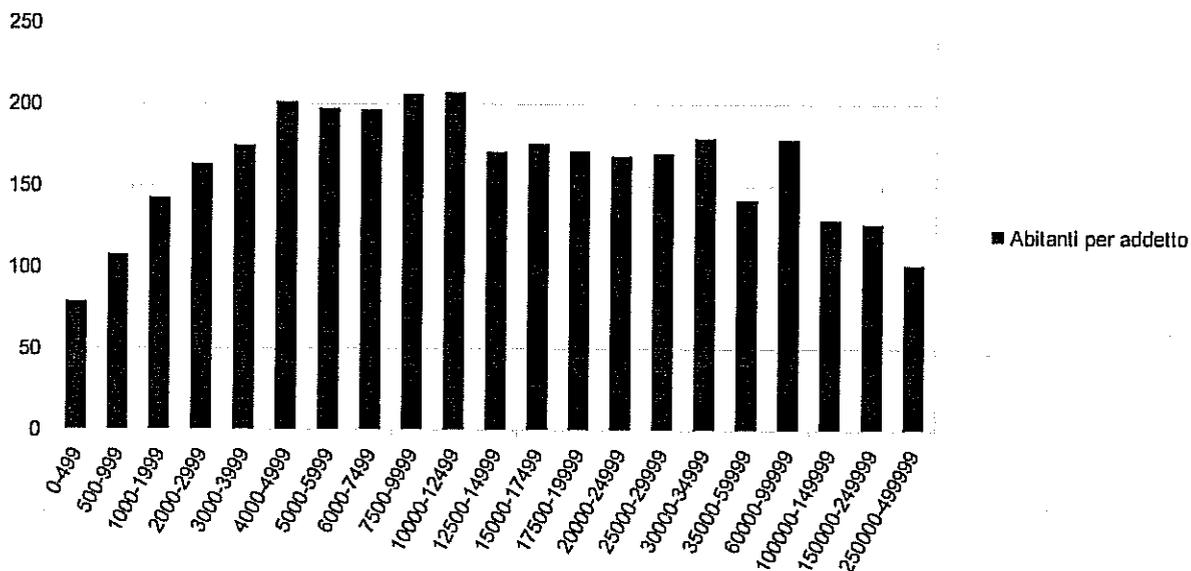
Abitanti per addetto

COMUNE	2012	2013	2014
MONDAINO	168,17	169,67	168,12
MONTEGRI DOLFO	163,67	167,48	173,00
SALUDECIO	192,19	191,31	208,06
	174,68	176,15	183,06

La media regionale è di 152,19 abitanti per addetto, risultante dal rapporto tra totale abitanti della Regione (4.452.782 al 1/1/2014) e totale numero addetti di tutti i Comuni della Regione (29.258 da censimento 2013). Tale media è tuttavia poco significativa in quanto riguarda enti molto differenti tra loro per popolazione. Più significativo è il dato che si rileva dal grafico sottostante.

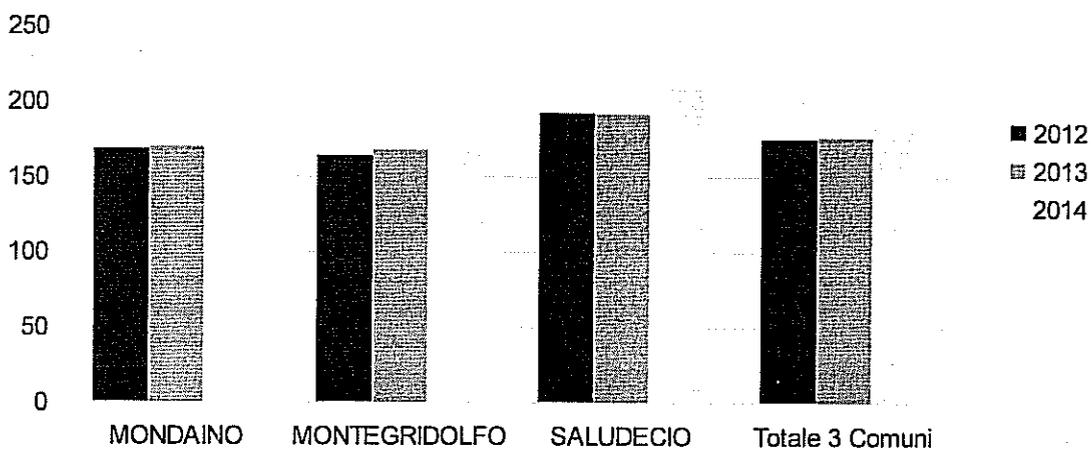
Regione Emilia-Romagna - censimento personale dei Comuni 2013

Fasce demografiche per abitanti dei Comuni



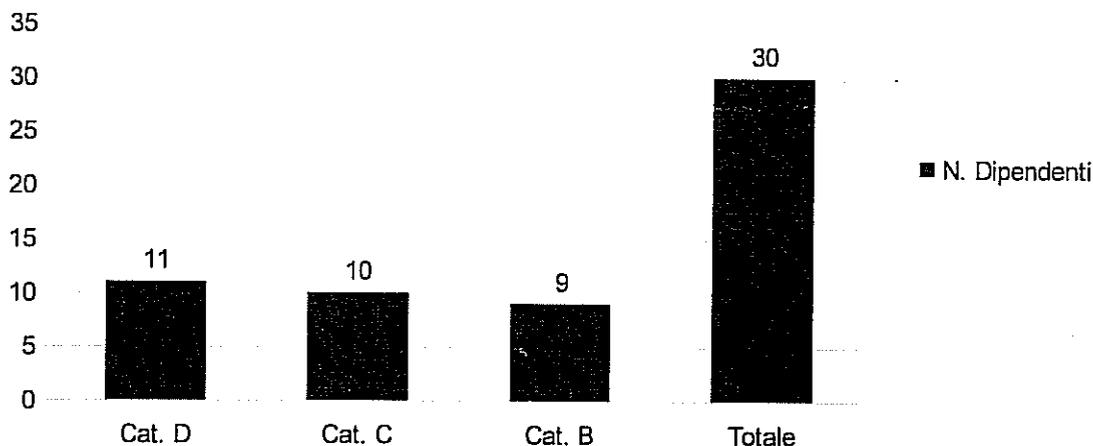
Abitanti per addetto

Anni 2012 - 2013 - 2014



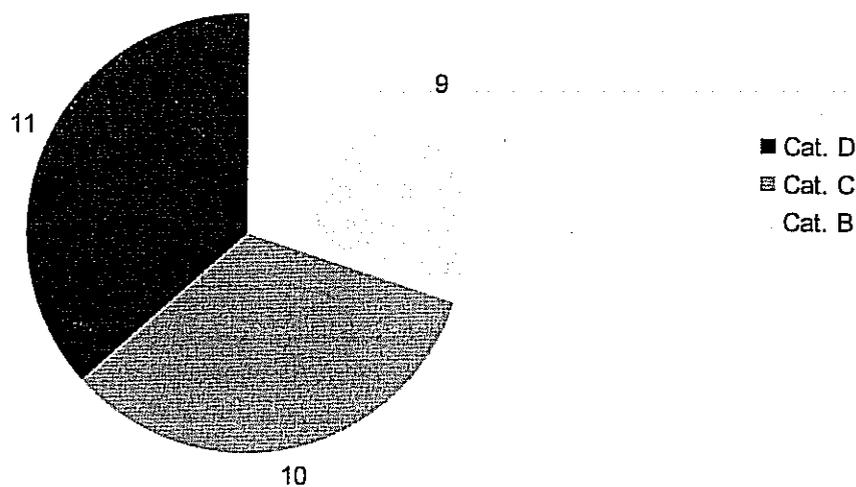
Totale 3 Comuni

Personale Comunale per Categoria



Totale 3 Comuni

Personale Comunale per Categoria



I tre comuni attualmente hanno **complessivamente** una dotazione organica di **n° 30 dipendenti**, di cui n° 29 a tempo pieno e indeterminato e n° 1 a tempo determinato. I dipendenti part-time sono complessivamente n. 3. Complessivamente n.11 dipendenti appartengono alla categoria D, n. 10 alla categoria C e n. 9 alla categoria B.

Di seguito è illustrata dettagliatamente la dotazione organica dei tre enti nell'anno 2014 e nell'anno 2015.

ANNO 2014

Comune di Montegridolfo.

Il Comune di Montegridolfo al 31/12/2014 aveva n° 6 dipendenti, tutti a tempo indeterminato di cui n° 1, part-time al 88%. Tre dipendenti appartengono alla categoria D, uno alla categoria C ed i restanti due alla categoria B. Al 31/12/2014 gli incarichi di posizione organizzativa risultano conferiti a due dipendenti di categoria D (Area economico finanziaria e Area Tecnica) ed al Sindaco (Area Amministrativa). L'ente al 31/12/2014 ha mediamente un dipendente ogni 173,00 abitanti.

L'ufficio del segretario Comunale è stato gestito sino al 14/11/2014 in convenzione con i Comuni di Mondaino, San Giovanni in Marignano e Monte Colombo, con spesa a carico del comune pari al 30% della spesa complessiva del segretario comunale. Successivamente il servizio è stato garantito mediante ricorso a reggenze temporanee autorizzate dalla Prefettura di Bologna per un giorno settimanale.

Comune di Mondaino

Il Comune di Mondaino al 31/12/2014 aveva n° 9 dipendenti, tutti a tempo indeterminato, di cui n° 1 part-time al 47%. Tre dipendenti appartengono alla categoria D, tre alla categoria C ed i restanti tre alla categoria B. A due dipendenti di categoria D è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa (Area economico finanziaria e Area Tecnica). La responsabilità dell'Area Amministrativa è stata assunta per una parte dell'anno dal Sindaco e per la restante parte è stata ricoperta dal segretario comunale. L'ente al 31/12/2014 ha mediamente un dipendente ogni 168,12 abitanti.

L'ufficio del segretario Comunale è stato gestito sino al 14/11/2014 in convenzione con i Comuni di Montegridolfo, San Giovanni in Marignano e Monte Colombo, con spesa a carico del comune pari al 20% della spesa complessiva del segretario comunale. Successivamente il servizio è stato garantito mediante ricorso a reggenze temporanee autorizzate dalla Prefettura di Bologna per un giorno settimanale.

Comune di Saludecio

Il Comune di Saludecio al 31/12/2014 aveva n° 16 dipendenti, di cui n. 15 a tempo indeterminato (di cui n.2 part-time al 50%) e n.1 a tempo determinato. Cinque dipendenti appartengono alla categoria D, sette alla categoria C ed i restanti quattro alla categoria B. A due dipendenti di categoria D è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa (Area Amministrativa e Area Tecnica). La responsabilità dell'Area economico finanziaria è stata assunta per una parte dell'anno dall'assessore al bilancio e per la restante parte è stata ricoperta dal responsabile dell'Area Amministrativa. L'ente al 31/12/2014 ha mediamente un dipendente ogni 208,6 abitanti.

La sede della Segreteria Comunale è vacante dall'anno 2011. E' stato nominato il Vice Segretario, ruolo presente nell'organigramma dell'Ente, che è altresì responsabile dell'Area Amministrativa e dell'Area economico finanziaria.

ANNO 2015

Comune di Montegridolfo.

Il Comune di Montegridolfo al 30/09/2015 ha n° 6 dipendenti, tutti a tempo indeterminato di cui n° 1, part-time al 88%. Tre dipendenti appartengono alla categoria D, uno alla categoria C ed i restanti due alla categoria B. Al 31/08/2015 gli incarichi di posizione organizzativa risultano conferiti a due dipendenti di categoria D (Area economico finanziaria e Area Tecnica) mentre la responsabilità dell'Area Amministrativa è stata assunta dal Sindaco.

La sede della Segreteria Comunale è vacante dal 14/11/2014 e il servizio è stato garantito mediante ricorso a reggenze temporanee autorizzate dalla Prefettura di Bologna fino alla data del 15 settembre 2015 dalla quale è attiva la Convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria tra i Comuni di Mondaino, Montegridolfo e Talamello. Il Comune di Montegridolfo partecipa alla spesa complessiva del segretario comunale nella misura del 40% garantendosi la presenza del segretario per due giorni la settimana.

Non sono previste cessazioni per collocamento a riposo nel triennio 2015-2017.

Comune di Mondaino

Il Comune di Mondaino al 30/09/2015 ha n° 9 dipendenti, tutti a tempo indeterminato, di cui n° 1 part-time al 47%. Tre dipendenti appartengono alla categoria D, tre alla categoria C ed i restanti tre alla categoria B. A due dipendenti di categoria D è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa (Area economico finanziaria e Area Tecnica). La responsabilità dell'Area Amministrativa è stata ricoperta dal segretario comunale.

La sede della Segreteria Comunale è vacante dal 14/11/2014 e il servizio è stato garantito mediante ricorso a reggenze temporanee autorizzate dalla Prefettura di Bologna fino alla data del 15 settembre 2015 dalla quale è attiva la Convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria tra i Comuni di Mondaino, Montegridolfo e Talamello. Il Comune di Mondaino partecipa alla spesa complessiva del segretario comunale nella misura del 20% garantendosi la presenza del segretario per un giorno la settimana.

Non sono previste cessazioni per collocamento a riposo nel triennio 2015-2017.

Comune di Saludecio

Il Comune di Saludecio al 30/09/2015 ha n° 15 dipendenti, di cui n. 14 a tempo indeterminato (di cui n.2 part-time al 50%) e n.1 a tempo determinato. Cinque dipendenti appartengono alla categoria D, sei alla categoria C ed i restanti quattro alla categoria B. A due dipendenti di categoria D è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa (Area Amministrativa e Area Tecnica). La responsabilità dell'Area economico finanziaria è stata ricoperta dal responsabile dell'Area Amministrativa.

La sede della Segreteria Comunale è vacante dall'anno 2011. E' stato nominato il Vice Segretario, ruolo presente nell'organigramma dell'Ente, che è altresì responsabile dell'Area Amministrativa e dell'Area economico finanziaria.

A partire dal mese di giugno il servizio del segretario comunale è stato garantito mediante ricorso a reggenze temporanee autorizzate dalla Prefettura di Bologna

E' prevista la cessazione per collocamento a riposo di un dipendente cat. D nell'anno 2015.

COSTI DEL PERSONALE SUDDIVISI PER MACRO SETTORI DI ATTIVITÀ

COMUNE DI MONDAINO – ANNO 2014

<i>Area, settore, servizio</i>	<i>Spesa per il personale</i>	<i>%</i>
AMMINISTRATIVA	254.493,94	58,93
CONTABILE-FINANZIARIA	93.684,04	21,70
TECNICA-TECNICO MANUTENTIVA	83.643,62	19,37
TOTALE	431.821,60	100,00

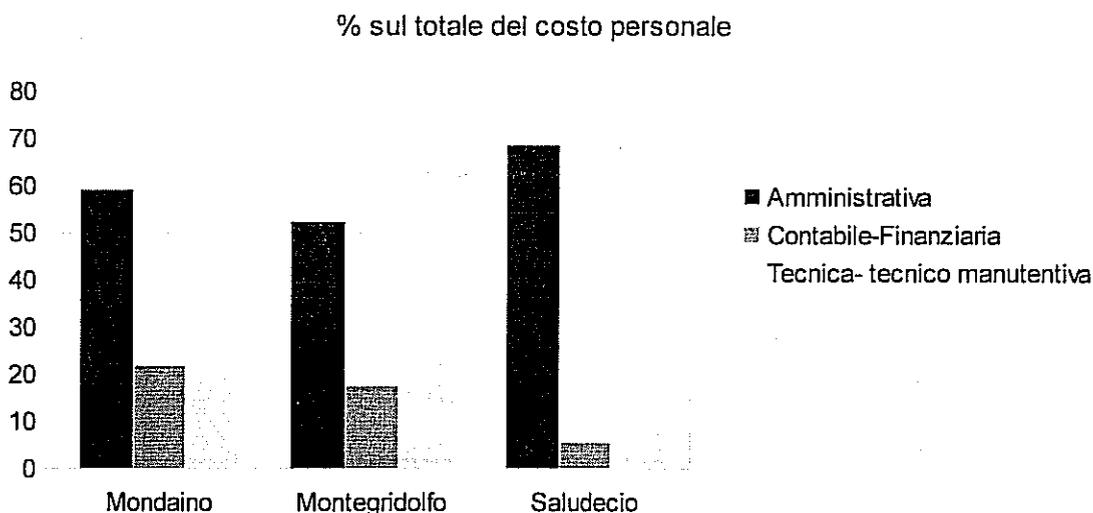
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO – ANNO 2014

<i>Area, settore, servizio</i>	<i>Spesa per il personale</i>	<i>%</i>
AMMINISTRATIVA	145.598,82	52,25
CONTABILE-FINANZIARIA	48.325,06	17,34
TECNICA-TECNICO MANUTENTIVA	84.732,48	30,41
TOTALE	278.656,36	100,00

COMUNE DI SALUDECIO – ANNO 2014

<i>Area, settore, servizio</i>	<i>Spesa per il personale</i>	<i>%</i>
AMMINISTRATIVA	401.350,46	68,41
CONTABILE-FINANZIARIA	31.141,37	5,31
TECNICA-TECNICO MANUTENTIVA	154.210,73	26,28
TOTALE	586.702,56	100,00

Costi del personale per macro settori di attività- Anno 2014



Personale per funzioni, età, anzianità

L'età media dei dipendenti è la seguente: anni 48,92 Mondaino, anni 46,83 Montegridolfo, anni 51,67 Saludecio, con una media complessiva di anni 49,14.

L'anzianità di servizio media dei dipendenti è la seguente: anni 17,55 Mondaino, anni 20,17 a Montegridolfo, anni 22,33 Saludecio, con una media complessiva di anni 20,02.

Di seguito il numero dei dipendenti, compreso il personale adibito ad attività esterne agli uffici, distinti per funzioni in base ad un criterio di prevalenza di attività svolte:

- AREA AMMINISTRATIVA
Tot. 17 dipendenti: n. 5 a Mondaino, n. 3 a Montegridolfo, n. 9 a Saludecio
- AREA CONTABILE-FINANZIARIA
Tot. 4 dipendenti: n. 2 a Mondaino, n. 1 a Montegridolfo, n. 1 a Saludecio
- AREA TECNICA
Tot. 9 dipendenti: n. 2 a Mondaino, n. 2 a Montegridolfo, n. 5 a Saludecio.

Organizzazione comunale

I comuni di Mondaino e Montegridolfo hanno una struttura organizzativa omogenea suddivisa in tre aree:

1. Area Economico Finanziaria, con competenze in materia di ragioneria, tributi, economato, personale, tesoreria comunale, inventario, gestione amministrativa contabile del patrimonio comunale, certificazione crediti, società partecipate.
2. Area Amministrativa, con competenza in materia di segreteria, affari generali, protocollo, contratti, demografici, servizi alla persona, servizi culturali, sportivi, scolastici.
3. Area Tecnica, con competenza in materia di lavori pubblici, manutenzioni, urbanistica, edilizia privata, ambiente, protezione civile, servizi cimiteriali.

Entrambi i Comuni gestiscono in forma associata attraverso l'Unione della Valconca i seguenti servizi: Servizio notificazioni; Servizi extrascolastici estivi per minori; Servizi a favore degli anziani; Servizio centro per l'impiego/informazione giovani; Servizi inerenti la promozione del turismo; Ufficio Statistico; Autorizzazione Paesaggistica ex D.Lgs. 42/04; Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap), commercio ed attività economiche; Polizia Locale; Servizi Informatici e Telematici (S.I.A.); Ufficio di Piano; Protezione Civile; Problematiche giuridiche ed eventuali controversie; Centrale Unica di Committenza.

La struttura organizzativa di Saludecio è suddivisa in quattro Settori Organizzativi-Aree:

1. Settore Finanziario: ragioneria, tributi, economato, personale-trattamento economico-paghe, tesoreria comunale, inventario, gestione amministrativa contabile del patrimonio comunale, Piattaforma Certificazione Crediti, società partecipate;
2. Settore Amministrativo - AA.GG.: personale trattamento giuridico, segreteria, affari generali, protocollo, contratti, servizi demografici, gestione URP e protocollo, servizi cimiteriali-gestione amministrativa, servizi alla persona, servizi scolastici, polizia municipale;
3. Settore Patrimonio, Urbanistica, Cultura, Turismo, Sport: patrimonio, sicurezza sul lavoro, urbanistica, edilizia privata, SUE-Sportello Unico per l'Edilizia, protezione civile, promozione del territorio, manifestazioni-eventi, cultura, sport;
4. Settore STAFF: Servizio ambiente, territorio Lavori Pubblici, con competenza in Lavori Pubblici, manutenzione del patrimonio e gestione del personale tecnico, tutela ambientale, vigilanza Urbanistico-edilizia, SUEP-Sportello Unico per l'edilizia produttiva, cimiteri comunali-manutenzione.

Alla suddivisione della struttura organizzativa in quattro aree non corrisponde l'individuazione di altrettante figure apicali, infatti oltre al Vice-Segretario – Resp. Settore Amm.vo-AA.GG. e al Resp. Settore Patrimonio, Urbanistica, Cultura, Turismo, Sport, si precisa che la responsabilità del Settore Finanziario è affidata ad interim allo stesso Vice-Segretario e quella del Servizio Territorio-Ambiente-LL.PP. è affidata ad interim al Responsabile del Settore Patrimonio-urbanistica. Attualmente il Comune di Saludecio non fa parte dell'Unione dei Comuni della Valconca, pertanto le funzioni che gli altri due Comuni di Mondaino e Montegridolfo gestiscono in forma associata a livello di Unione, vengano da questo Ente gestite in proprio.

Criticità organizzative

Saludecio è il comune con la maggiore quantità di personale, tuttavia non sufficiente a specializzarlo in modo adeguato.

In particolare a Saludecio si registrano difficoltà operative per la gestione dell'ufficio economico finanziario, che risente della carenza di un responsabile del servizio.

Dall'esame dei grafici "*Costi del personale suddivisi per macro settori di attività*", emerge in maniera evidente la carenza di personale all'Area contabile-finanziaria del comune di Saludecio. Questa situazione costituisce una forte criticità da risolvere, a maggior ragione alla luce del ruolo centrale che il legislatore ha attribuito negli ultimi anni al settore economico finanziario dei comuni e delle numerose funzioni e responsabilità, con collegate sanzioni, assegnate a tale servizio (patto di stabilità interno, equilibri finanziari, spending review, spesa del personale, federalismo fiscale, tempestività dei pagamenti....).

Saludecio inoltre ha il personale più anziano e un dipendente cat. D prossimo alla pensione (ottobre 2015), di cui al momento non è prevista la sostituzione. Al 31.12.2015 è inoltre prevista la scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato di un dipendente cat. C., collocato presso il settore staff.

Altra criticità nella struttura organizzativa del Comune di Saludecio è data dalla **mancanza della figura del Segretario comunale** che, nei piccoli comuni privi di dirigenza, svolge un ruolo fondamentale di supporto agli uffici e di coordinamento delle attività dei responsabili. Nell'ottica della fusione è quindi evidente che i tre comuni dovranno unificare la figura del Segretario comunale, in maniera tale da avere un unico punto di riferimento sia per gli organi amministrativi che per gli uffici.

Mondaino e Montegridolfo rispetto a Saludecio hanno personale relativamente più giovane, ma non hanno comunque la possibilità di formarlo e specializzarlo adeguatamente.

In particolare nei comuni di **Mondaino e Montegridolfo è molto sentita la carenza di personale all'interno degli uffici**. Se si esclude il personale operaio dedicato ad attività esterne, i dipendenti addetti agli uffici sono in tutto sei e mezzo (6 full time e 1 part time al 50%) a Mondaino e quattro a Montegridolfo. Tale situazione rende problematico garantire la continuità operativa degli uffici sia a Mondaino che a Montegridolfo in caso di assenze per malattia, maternità e permessi spettanti per legge, oltre che in occasione della normale fruizione delle ferie.

In questi due comuni gli amministratori hanno assunto, come legittimamente previsto dalla normativa, un ruolo gestionale consentendo di fatto un notevole risparmio di costo del personale, tale possibilità sarebbe ovviamente preclusa in caso di fusione.

Infine vi è il **problema delle cd. "figure uniche"** dato dal fatto che, ad un'intera area, comprendente più servizi, è assegnato, escluso il personale operaio esterno, un solo dipendente. Questa situazione riguarda a Montegridolfo sia l'Area Economico-finanziaria che l'Area Tecnica e, a Mondaino, l'Area Tecnica.

L'assegnazione plurima del personale a più funzioni, oggi inevitabile, data la dimensione organizzativa dei singoli comuni, consentirà in prospettiva potenziali recuperi di efficienza, ma comporterà inevitabilmente in una prima fase del processo aggregativo, la necessità di una profonda riorganizzazione gestionale.

Valutazione della fattibilità organizzativa

La fusione fra i tre comuni sembra fattibile e conveniente sotto il profilo organizzativo.

La fusione favorirebbe un'organizzazione degli uffici più funzionale nell'interesse e a servizio della cittadinanza, organizzazione oggi problematica in tutti e tre i comuni a causa dell'esiguità del personale dipendente.

La diversità della struttura organizzativa di Saludecio rispetto a Mondaino e Montegridolfo potrebbe non agevolare, in un primo tempo, la fusione ma, **la maggiore dotazione organica dovrebbe aiutare ad individuare meglio l'organizzazione del nuovo comune.**

Con la fusione i tre comuni potrebbero riorganizzare i servizi attraverso una razionalizzazione nell'utilizzo del personale che comunque, allo stato attuale, è insufficiente a garantire la piena efficienza dei servizi.

La fusione favorirebbe inoltre il rimpiazzo del turn-over e la mobilità interna, oggi problematica dati i piccoli numeri.

Il personale presente complessivamente nei tre Comuni sembra sufficiente per le esigenze e le necessità di organizzazione e gestione di un unico comune di 5.500 abitanti.

Considerate le cessazioni di n. 1 cat. D a tempo indeterminato e n. 1 cat. C a tempo determinato nel comune di Saludecio nell'anno 2015, **il nuovo comune potrebbe disporre di una dotazione organica complessiva di n. 28 dipendenti** (di cui n. 4 part time) di cui n. 10 appartenenti alla categoria professionale D, n. 9 appartenenti alla categoria professionale C e n. 9 appartenenti alla categoria professionale B.

Anche facendo una semplice sommatoria dei dipendenti che oggi si occupano di determinate funzioni, si ottiene una struttura organizzativa plausibile, pur con i necessari aggiustamenti. Nello specifico, potrebbe rivelarsi necessario potenziare gli uffici dell'area economico finanziaria e dell'area tecnica del nuovo. Potrebbe inoltre rivelarsi utile valutare l'esternalizzazione di alcuni servizi (es. mensa e trasporto scolastico) e utilizzare le risorse umane ivi impegnate in altre attività.

In caso di fusione, la struttura del comune unico potrebbe vedere una maggiore articolazione e specializzazione interna.

La fusione dei tre comuni consentirebbe di programmare una adeguata attività formativa rivolta a tutto personale, sia in relazione ai nuovi obblighi formativi derivanti dalla normativa (anticorruzione, codice di comportamento...) sia finalizzata all'aggiornamento continuo e al miglioramento delle competenze specifiche di ciascun dipendente.

La fusione dei tre comuni faciliterebbe inoltre una maggiore specializzazione del personale, offrendo un'opportunità di sviluppo professionale ai dipendenti, e consentendo, allo stesso tempo, di superare il problema delle "figure uniche" e affrontare meglio il turn-over e le necessarie sostituzioni.

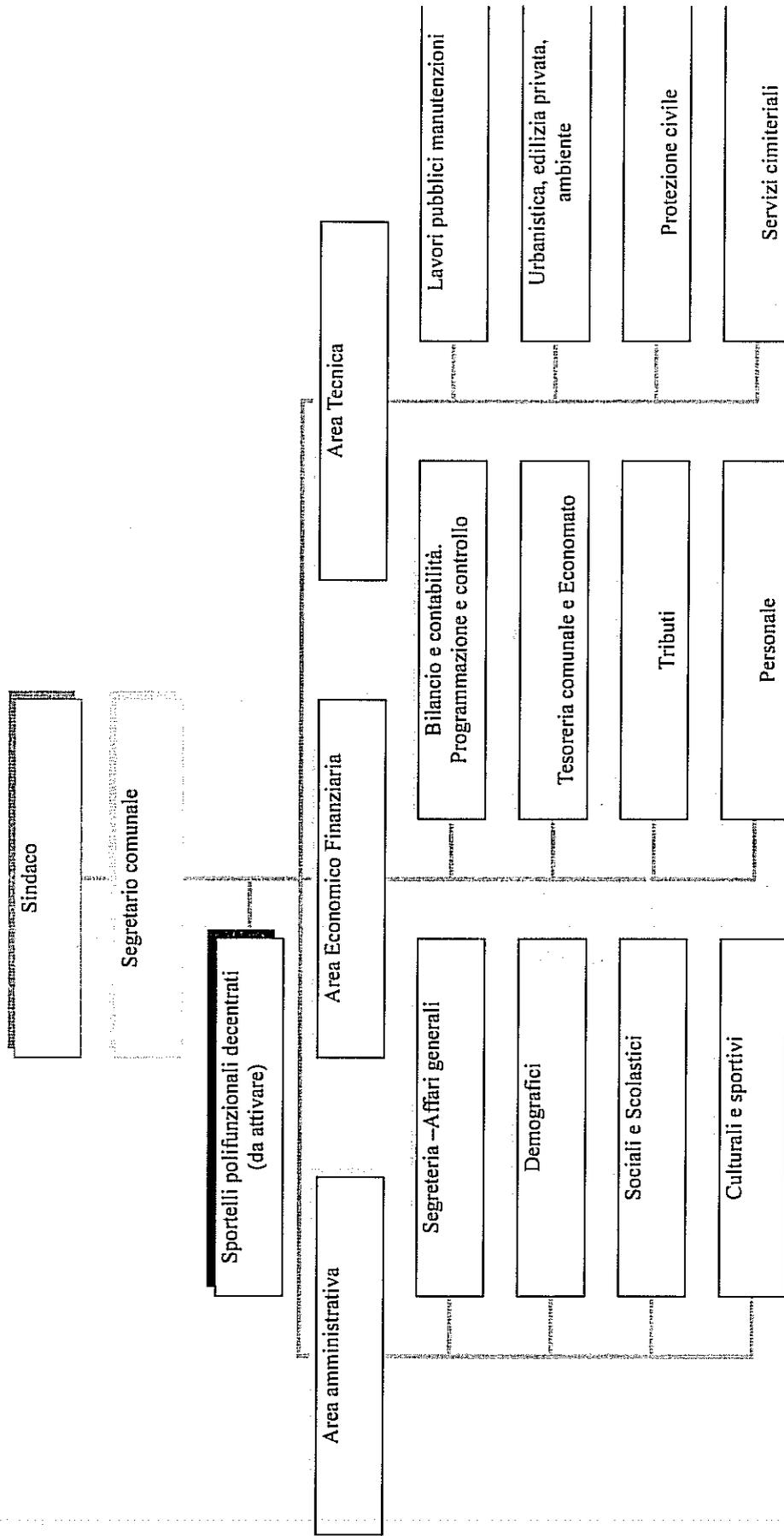
La Fusione appare, perciò, una soluzione auspicabile per migliorare l'organizzazione degli enti interessati al fine di fornire servizi più adeguati sia ai cittadini che alle imprese, nell'osservanza dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

ANALISI SWOT

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <p>Mondaino: presenza di n. 2 professionalità cat. D Area economico finanziaria possibilità di acquisire nuova professionalità cat. D presso l'Area amministrativa</p> <p>Montegridolfo: personale multifunzione</p> <p>Saludecio: esperienza e professionalità Area amministrativa gestione interna di molti servizi (es. PM, trasporto scolastico...)</p>	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <p>Mondaino e Montegridolfo: esiguità di personale e problema "figure uniche" Segretario comunale che svolge anche ruolo di Responsabile di Servizio</p> <p>Saludecio: carenza di personale Area economico finanziaria mancanza del Segretario comunale disomogeneità nella distribuzione delle funzioni Responsabili di Servizi ad interim</p> <p>Generale carenza di risorse finanziarie da destinare alle politiche di sviluppo del personale</p>
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <p>Possibilità di attivare sinergie ulteriori rispetto alla struttura dell'Unione</p> <p>Possibilità di utilizzare una unità cat. C di Mondaino con esperienza nei servizi tecnici e tributario</p> <p>Possibilità di esternalizzare i servizi mensa e scuolabus liberando personale operaio</p> <p>Possibilità di specializzare e formare il personale</p> <p>Possibilità di ottenere economie di scala</p>	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <p>Mancanza di coordinamento unitario (Segretario comunale e conferenza dei responsabili)</p> <p>Partecipazione e coinvolgimento del personale nella nuova riorganizzazione non adeguati</p> <p>Scarsa attenzione a formazione e aggiornamento del personale nella nuova riorganizzazione</p> <p>Non uniformità dei sistemi operativi</p> <p>Non uniformità dei servizi trasferiti all'Unione</p> <p>Mancanza di adeguata informatizzazione dei processi</p>

Comune unico

Ipotesi di organigramma



La nuova macrostruttura organizzativa

Uno dei primi interventi da sviluppare dopo la costituzione del nuovo ente sarà la definizione della macrostruttura organizzativa.

L'**autonomia organizzativa**, dichiarata sin dall'art. 3 del T.U.E.L. e successivamente, ma con ancor più forza ribadita dall'art.117 c. 6 della Costituzione nel testo definito con la riforma del Titolo V nel 2001, deve oramai mediarsi con gli obblighi di finanza pubblica e i relativi limiti, di anno in anno più stringenti. La riflessione sul punto quindi impone di pensare all'organizzazione **partendo dalle risorse a disposizione**, e ipotizzando che il personale su cui fare affidamento è sostanzialmente il personale a tempo indeterminato presente nei comuni esistenti.

La definizione della macrostruttura deve passare attraverso la declinazione in concreto dei seguenti obiettivi e l'effettuazione delle scelte che li presuppongono:

- definizione e individuazione funzioni e servizi che richiedono presidio specialistico;
- razionalizzazione spesa pubblica e funzionamento interno;
- rispetto esigenze di controllo interno – separazione compiti di controllo da compiti di gestione;
- definizione articolazione sul territorio – posizionamento servizi sul territorio - creazione di presidi (urp) nei comuni; definizione organizzazione interna – distinzione di servizi di back office da servizi di front office;
- verifica della possibilità/obbligo di riorganizzare servizi /funzioni a seguito di contestuali procedure di dismissioni di partecipazioni e liquidazione enti.

Per la definizione della macrostruttura andrà seguito il seguente iter:

1) Lo statuto del nuovo ente:

Per la definizione della macrostruttura, sarà necessario, già in fase di definizione dello Statuto del nuovo ente definire i "criteri generali in materia di organizzazione dell'ente e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi" come previsto dall'art. 6 comma 2 del T.U.E.L.

2) Regolamento di organizzazione dei servizi:

Il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici definisce le articolazioni organizzative dell'ente nelle varie unità (aree – settori – servizi) e l'articolazione sul territorio.

3) Definizione dotazione organica

Andrà definita a questo punto, sulle base delle esigenze, la dotazione organica, che deve essere strumento flessibile.

4) Altri regolamenti – in particolare il regolamento sul procedimento e i regolamenti in materia contabile.

Informatica

I sistemi informatici dei tre comuni non mostrano una unificazione operativa.

Come emerge dalle tabelle sottostanti, Mondaino e Montegridolfo, avendo affidato il servizio informatica all'Unione Valconca, presentano una situazione pressoché omogenea, mentre Saludecio si avvale di sistemi informativi differenti.

COMUNE DI MONDAINO

UFFICIO UTILIZZATORE	DESCRIZIONE	APPLICATIVO	PRODUTTORE
DEMOGRAFICI	SERVIZIO INFORMATICO SERVIZI DEMOGRAFICI (STATO CIVILE LEVA ANAGRAFE ELETTORALE)	SERPICO - SERVIZI DEMOGRAFICI	DATA MANAGEMENT PA SPA
CONTABILITA'	SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI CONTABILI E PROGRAMMAZIONE / CONTROLLO PERSONALE	SERPICO - CONTABILITA'	DATA MANAGEMENT PA SPA
TRIBUTI	SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI TRIBUTI	GESTEL INFORMATICA	GESTEL INFORMATICA
ALBO	SISTEMA INFORMATIVO GESTIONE ALBO PRETORIO	NOTIFICHE E PUBBLICAZIONI	SCAP SISTEMI SRL
PROTOCOLLO	SISTEMA INFORMATIVO PROTOCOLLO	GESTIONE PROTOCOLLO	SCAP SISTEMI SRL
SISTEMA INFORMATIVO PRATICHE EDILIZIE			
LAVORI PUBBLICI	AMBIENTE E TERRITORIO LAVORI PUBBLICI	LICENZA D'USO LICENZA D'USO	HALLEY INFORMATICA ACCA

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO

UFFICIO UTILIZZATORE	DESCRIZIONE	APPLICATIVO	PRODUTTORE
DEMOGRAFICI	SERVIZIO INFORMATICO SERVIZI DEMOGRAFICI (STATO CIVILE LEVA ANAGRAFE ELETTORALE)	SERPICO - SERVIZI DEMOGRAFICI	DATA MANAGEMENT PA SPA
CONTABILITA'	SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI CONTABILI E PROGRAMMAZIONE / CONTROLLO PERSONALE	SERPICO - CONTABILITA'	DATA MANAGEMENT PA SPA
TRIBUTI	SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI TRIBUTI	HALLEY INFORMATICA	HALLEY INFORMATICA
ALBO	SISTEMA INFORMATIVO GESTIONE ALBO PRETORIO	NOTIFICHE E PUBBLICAZIONI	SCAP SISTEMI SRL
PROTOCOLLO	SISTEMA INFORMATIVO PROTOCOLLO	GESTIONE PROTOCOLLO	SCAP SISTEMI SRL
SISTEMA INFORMATIVO PRATICHE EDILIZIE			
LAVORI PUBBLICI	AMBIENTE E TERRITORIO LAVORI PUBBLICI	LICENZA D'USO LICENZA D'USO	HALLEY INFORMATICA ACCA

*Contratti gestiti dall'Unione della Valconca

COMUNE DI SALUDECIO

UFFICIO UTILIZZATORE	DESCRIZIONE	APPLICATIVO	PRODUTTORE
DEMOGRAFICI	SERVIZIO INFORMATICO SERVIZI DEMOGRAFICI (STATO CIVILE LEVA ANAGRAFE ELETTORALE)	SERVIZI DEMOGRAFICI	HALLEY INFORMATICA SRL
CONTABILITA'	SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI CONTABILI E PROGRAMMAZIONE / CONTROLLO PERSONALE	CONTABILITA' FINANZIARIA	HALLEY INFORMATICA SRL
SEGRETERIA	GESTIONE ATTI AMM.VI - DELIBERE-(DETERMINE(*))	ATTI AMMINISTRATI VI	HALLEY INFORMATICA SRL
TRIBUTI	GESTIONE SERVIZI TRIBUTI	TRIBUTI	HALLEY INFORMATICA SRL
ALBO	SISTEMA INFORMATIVO GESTIONE ALBO PRETORIO	NOTIFICHE E PUBBLICAZIONI	SCAP SISTEMI SRL
ALBO(*)	GESTIONE ALBO E NOTIFICHE	MESSI NOTIFICATORI E ALBO ON LINE	HALLEY INFORMATICA SRL
PROTOCOLLO	PROTOCOLLO INFORMATICO	GESTIONE PROTOCOLLO	HALLEY INFORMATICA SRL
SISTEMA INFORMATIVO PRATICHE EDILIZIE	AMBIENTE E TERRITORIO	PRATICHE EDILIZIE	HALLEY INFORMATICA SRL
SEGRETERIA(*)	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	LUCI VOTIVE	HALLEY INFORMATICA SRL
SUAP(*)	SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	GESTIONE SUAP	HALLEY INFORMATICA SRL

(*) APPLICATIVI NON ANCORA MESSI IN FUNZIONE

Le Amministrazioni di Montegrolfo, Mondaino e Saludecio posseggono le seguenti dotazioni hardware:

COMUNE DI MONDAINO:

DOTAZIONI STRUMENTALI	SITUAZIONE AL 31.12.2014
Personal computer	13
Personal computer sede museo comunale	1
Stampante Ufficio museo comunale	1
Personal computer sede centro giovanile comunale	3
Stampante / fotocopiatrice /scanner Ufficio centro giovanile comunale	1
Personal computer sede C.O.C. comunale	1
Stampante Ufficio C.O.C. comunale	1
Scanner C.O.C.	1
GPS C.O.C.	1
Radio trasmettenti C.O.C.	2
Stampanti ad aghi	1
Fotocopiatrice / stampante in rete	1
Stampante	5

Stampante a colori	1
Fax	1
Plotter a colori	1
Gruppo di continuità UPS	1
Scanner	1
Server	2

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO:

DOTAZIONI STRUMENTALI	SITUAZIONE AL 31.12.2014
Personal computer	6
Personal computer sede IAT comunale	1
Stampante / Fax Ufficio IAT comunale	1
Stampanti ad aghi	1
Fotocopiatrice / stampante in rete	1
Stampante in rete	1
Stampante a colori	1
Fax	1
Scanner	1
Server	1

COMUNE DI SALUDECIO:

DOTAZIONI STRUMENTALI	SITUAZIONE AL 31.12.2014
Personale Computer	20
Notebook	1
Stampanti inkjet/laser	13
Fotocopiatrice/stampante in rete	4
Fax	2
Scanner	5
Server	1
Telefoni fissi	18
calcolatrice	8
Macchina fotografica	1

Valutazione della fattibilità informatica

L'utilizzo dei medesimi software e applicativi consentirebbe, una volta giunti alla fusione, una miglior efficienza delle procedure e anche una maggiore economicità in quanto, in caso di fusione, l'unificazione del sistema informatico, data la maggiore massa critica, potrebbe consentire di rinegoziare i contratti e ridurre i costi. Nel medio periodo l'unificazione dovrebbe consentire una maggiore efficienza del sistema, una diminuzione della spesa e lo sviluppo di servizi on-line ai cittadini.

Per giungere più facilmente alla fusione è quindi opportuno procedere all'unificazione dei sistemi informativi che, per essere perseguita operativamente, necessita di una ulteriore analisi sia nella parte organizzativa che in quella tecnico-economica. Tale processo potrà essere coordinato dall'ufficio informatica dell'Unione Valconca a cui Mondaino e Montegridolfo hanno già trasferito la funzione dei servizi informativi.

Bisognerà, inoltre, prevedere una fase di **addestramento del personale**, non solo alle nuove procedure informatiche, laddove necessario, quanto al nuovo sistema organizzativo.

Il processo di unificazione comporterà inevitabilmente un onere economico che dovrà essere previsto e valutato per garantire la fattibilità e la sostenibilità nel tempo del progetto, per il quale saranno da prevedere i costi di mantenimento/assistenza necessari in un modello distribuito di servizi.

Mezzi di trasporto ed attrezzature

COMUNE	DI	COMUNE	DI	COMUNE	DI
MONDAINO		MONTEGRIDOLFO		SALUDECIO	
n. 2 Decespugliatori - Zenoah		N. 1 Autovettura Fiat Punto del 1999		N. 1 Porter Piaggio 4x4 anno 2005;	
n. 1 Decespugliatore combinato filo/lama motosega tagliasiepe - Active		N. 1 Porter 4x4 del 1997		N. 2 Motocarri Ape Piaggio	
n. 1 Soffiatore Hitaci		N. 1 Decespugliatore Zenoa		N. 1 Autocarro (camion) FIAT 129	
n. 2 Tagliaerba (1 honda e 1 castelgrande da sistemare)		N. 1 Decespugliatore Honda (4 tempi)		N. 1 Terna gommata FAI DT 96 CON TRINCIA	
n. 1 trattorino- Grillo		N. 2 Decespugliatori Tanaka (non funzionanti)		N. 2 Decespugliatori TANAKA	
n. 1 Pompa per diserbante - mitsubishi		N. 1 Motosega Zenoa G 3200		N. 1 Decespugliatore	
n. 4 Motosega (castor/hitachi/zenoah)		N. 1 Motosega Zenoa G 5300		N. 1 Tagliasiepi elettrico	
n. 2 Saldatrici di cui una inverter Fimer/tecnica		N. 1 Motosega MC CULLOCH (non funzionante)		N. 1 Tagliasiepi a scoppio (nuovo)	
n. 1 Troncatrice ferro - ridgid		N. 1 Soffione Vecchio Tanaca (da controllare)		N. 1 Falciatrice Benassi	
n. 1 Troncatrice legno - Pegic		N. 1 Tosaerba Honda		N. 1 Trattorino tagliaerba AMA Garden	
n. 2 Compressori (1 portatile abac - fini)		N. 1 Trattore Tosaerba Toro		N. 1 Trivella Zenoah Komatsu	
n. 1 Mola affilapunte Valex		N. 1 Aspirapolvere a motore (da controllare)		N. 2 Motosega (Hitachi + Zenoah)	
n. 1 Trapano a colonna valex		N. 1 Turbina per la neve		N. 1 Martello demolitore Bosch 15Kg	
		N. 1 Bidone aspiratutto		N. 1 Flessibile Bosch	
		N. 1 Idropulitrice Karcher 855		N. 1 Trapano Bosch	
				N. 2 Trapani a batteria	
				N. 1 Soffiatore per	

<p>n. 2 Flessibili Bosch n. 1 Trapano elettrico Bosch n. 1 trapano a batteria Dewalt n. 1 Flessibile a batteria Dewalt n. 1 Foon da carrozziere Skil n. 1 Seghetto alternativo Aeg n. 1 Levigatrice a carta Yamato n. 1 trivella per terra + tre Punte – Mitsubishi n. 1 Tagliasiepe n. 2 Torce Pile n. 2 Serie chiavi a bussola Beta n. 1 Kit frese Tazza n. 1 Prolunga rotolo monofase n. 2 scale sfilanti Facal n. 1 Scala libretto n. 1 Generatore - Pramac n. 1 Spandisale - lehner n. 1 Idropulitrice – tronic n. 1 Martello Pneumatico –bosch n. 1 Tartaruga n. 1 Carrello n. 1 Aspiratore n. 1 Trapano a batteri a – aeg (batterie da sostituire) n. 2 taniche in ferro per benzina n. 1 trabattello n. 2 cariole n. 5 pale neve n. 1 zappa n. 6 scope AUTOMEZZI n. 2 Porter n. 1 panda 4x4 N. 1 Cestello elevatore su automezzo (in convenzione fra i tre comuni)</p>	<p>N. 1 Trapano elettrico Bosc N. 1 Trapano elettrico da muro Hitachi N. 1 Demolitore Hitachi N. 1 vecchio Demolitore Bosc (da riparare) N.1 vecchia saldatrice da riparare N. 1 Frullino da taglio grande per il ferro N. 1 Frullino piccolo rotto N. 1 Compressore della Fini N. 1 Spargisale N. 1 Botte diserbante N. 1 Montafereetri N. 1 Cestello elevatore su automezzo (in convenzione fra i tre comuni) N. 1 Decespugliatore Multiattrezzo Active N. 1 Trattorino Tagliaerba Grillo Climber 9 N. 1 Trapano avvitatore a batteria Bosch N. 1 Flessibile piccolo a batteria Bosch N. 1 Flessibile piccolo elettrico Makita N. 1 Saldatrice N. 1 Carteggiatrice piccola Makita N. 1 Motosega piccola Husqvarna</p>	<p>fogliame N. 1 Idropulitrice N. 1 Compressore N. 1 Spargisale Polaro 12 Volt (da applicare al Porter) N. 1 Botte diserbante con pompa N. 1 Montafereetri N. 1 saldatrice 160(22/380W) N. 1 generatore corrente 6KW(380/220) N. 1 generatore corrente 3KW(per unità di crisi) N. 1 Betoniera a scoppio tipo 350 N. 1 Maialetto spargicatrame N. 1 pompa con motore a scoppio (da riparare) N. 1 Cestello elevatore su automezzo (in convenzione fra i tre comuni)</p>
---	--	--

L'analisi dei mezzi a disposizione e delle attrezzature in dotazione evidenzia una discreta disponibilità di microattrezzature (trapani, decespugliatori e simili), ma una certa carenza di mezzi d'opera idonei (camion, scavatore, bobcat etc...).

Particolare attenzione dovrà essere posta alla qualità delle attrezzature, con sostituzione o dismissione di quanto non più funzionante o non più idoneo per le norme sulla sicurezza del lavoro.

3. Fattibilità economico-finanziaria

Introduzione

In questa sezione vengono presi in esame i rendiconti consuntivi 2014 e il bilancio di previsione 2015 dei Comuni di Saludecio, Mondaino e Montegridolfo per dare una prima valutazione della fattibilità finanziaria della fusione.

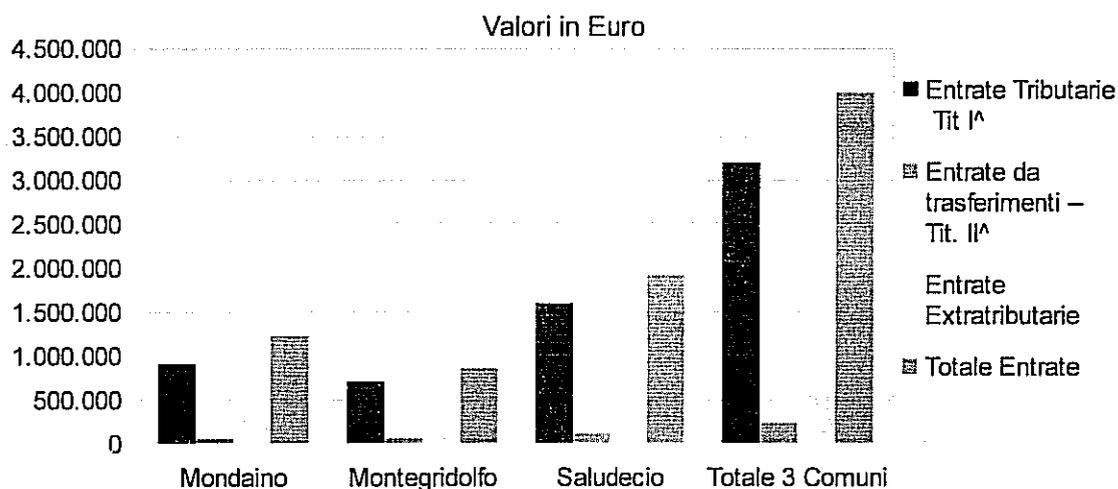
Verranno presi in esame i seguenti aspetti:

- **Entrate correnti**
- **Aliquote tributarie e tariffarie e pressione tributaria**
- **Spese correnti**
- **Rigidità della spesa**
- **Equilibrio finanziario**
- **Indebitamento**
- **Partecipazioni**
- **Patrimonio immobiliare**

Entrate Correnti 2014 - consuntivo

COMUNE:	Entrate Tributarie Tit I ^a	Entrate da trasferimenti Tit. II ^a	Entrate Extratributarie	TOTALE:
MONDAINO	905.115,76	59.637,18	260.999,71	1.225.752,65
MONTEGRIDOLFO	699.507,06	50.680,60	101.717,88	851.905,54
SALUDECIO	1.592.598,62	115.830,51	205.069,09	1.913.498,22
TOTALE:	3.197.221,44	226.148,29	567.786,68	3.991.156,41

Entrate correnti bilancio consuntivo 2014

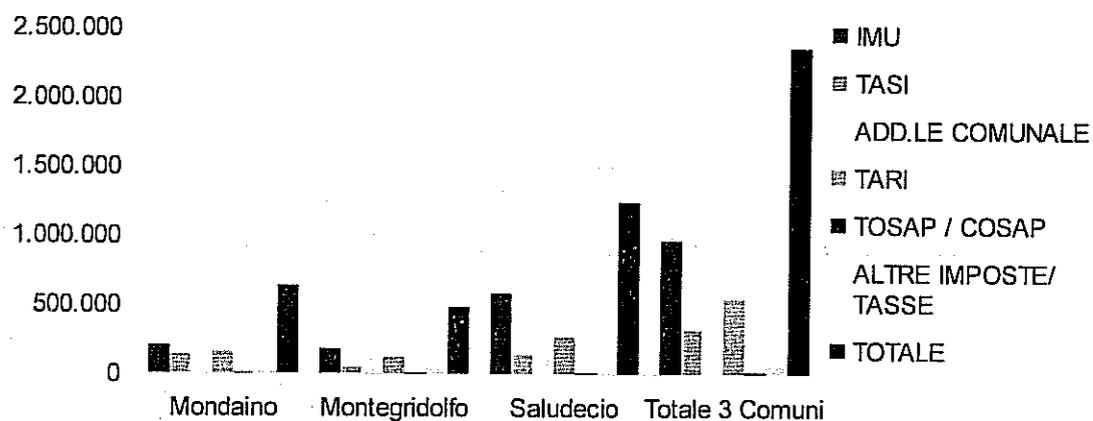


Entrate da imposte e tasse – 2014

COMUNE	IMU	TASI	ADD.LE COMUNALE	TARI	TOSAP / COSAP	ALTRE IMPOSTE/ TASSE	TOTALE
MONDAINO	202.440,32	137.958,58	124.218,61	152.668,10	2.892,65	14.156,74	634.335,00
MONTEGRIDOLFO	180.152,74	43.810,81	95.000,00	119.910,27	3.755,96	36.232,42	478.862,20
SALUDECIO	582.160,83	137.174,76	246.000,00	267.000,00	6.634,15	3.300,00	1.242.269,74
TOTALE:	964.753,89	318.944,15	465.218,61	539.578,37	13.282,76	53.689,16	2.355.466,94

Entrate da imposte e tasse bilanci consuntivi 2014

Valori in Euro



Aliquote e tariffe applicate nei Comuni anno 2015

	Mondaino	Montegridolfo	Saludecio
IMU			
Abitazione principale limitatamente ad A1/A8/A9	0,25%	0,45%	0,55%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Abitazioni a disposizione	0,81%	1,06%	1,02%
Altri Fabbricati	0,81%	1,06%	1,06%
Terreni agricoli	0,76%	0,76%	0,76%
Unità immobiliari appartenenti alle categorie C1 – C3 e D (con esclusione dei D5) a condizione che siano utilizzati direttamente ed esclusivamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa	0,81%	0,96%	0,86%
Aree fabbricabili	1,06%	1,06%	0,95%
TASI			
Abitazione principale escluse A1/A8/A9	2,50 per mille	2,50 per mille	2,50 per mille
Detrazione abitazione principale con rendita catastale fino ad € 200,00	€ 85,00	/	/
Detrazione abitazione principale con rendita catastale da € 200,01 ad € 250,00	€ 75,00	/	/
Detrazione abitazione principale con rendita catastale da € 250,01 ad € 300,00	€ 55,00	/	/
Comodato gratuito a parenti in linea retta 1 ^a grado per utilizzo a titolo di abitazione principale (limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500.	2,50 per mille	2,50 per mille	0,40 per mille
Unità immobiliari appartenenti alle categorie C1 – C3 e D (con esclusione dei D5) a condizione che siano utilizzati direttamente ed	2,50 per mille	1,00 per mille	2,00 per mille

esclusivamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa			
D10 – Fabbricati rurali strumentali	0,00	1,00 per mille	1,00 per mille
Aree Fabbricabili	0,00	0,00	0,00
Altri Immobili	2,5	0	0,4
ADDIZIONALE IRPEF			
Aliquota	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	/	/	/
Differenziazione aliquote	/	/	/
IMPOSTA PUBBLICITA'			
Publicità ordinaria - Superfici fino ad un metro quadrato	ANNUALE OPACA 11,36 Luminosa 22,72	ANNUALE OPACA 13,63 Luminosa 39,66	///
Publicità ordinaria - Superfici superiori ad un metro quadrato fino a 5,5 mq.	ANNUALE OPACA 11,36 Luminosa 22,72	ANNUALE OPACA 13,63 Luminosa 39,66	ANNUALE OPACA 13,63 Luminosa 29,27
Superfici da 5,5 a 8,5 mq.	ANNUALE OPACA 17,04 Luminosa 28,41	ANNUALE OPACA 20,45	ANNUALE OPACA 20,45 Luminosa 34,09
Superfici oltre gli 8,5 mq	ANNUALE OPACA 22,72 Luminosa 34,09	ANNUALE OPACA 27,27	ANNUALE OPACA 27,27 Luminosa 40,90
COSAPITOSAP			
Occupazione temporanea (tariffa base)		€ 1,03	€ 1,085
cat. 1	€ 1,03	€ 1,03	€ 1,085
Occupazione temporanea (tariffa base)		€ 0,52	€ 1,030
cat. 2	€ 0,52	€ 0,52	€ 1,030
Diritti fissi Spese istruttoria	€ 8,26	/	/
TARIFFE			

tariffa mensa scolastica media (a pasto)	€ 4,90		€ 4,80
tariffa mensa scolastica elementare (a pasto)	€ 4,90	€ 4,50	€ 4,80
tariffa mensa scolastica materna (a pasto)	€ 4,90		€ 4,80
tariffa mensa scolastica materna (a merenda)	€ 2,00		€ 0,50
tariffa mensa asilo (mensile)	/	€ 85,00	/
tariffa trasporto scolastico (1 figlio)	€ 140,00	€ 105,00	€ 190,00
tariffa trasporto scolastico (2 figli)	€ 240,00	Non previste riduzioni	€ 323,00
tariffa trasporto scolastico (3 figli)	€ 280,00	Non previste riduzioni	€ 443,00
tariffa trasporto scolastico (4 figli)		Non previste riduzioni	€ 500,00
concessioni cimiteriali: loculo	€ 3.200,00		/
* 1 ^a Fila dal basso	/	€ 2.200,00	€ 2.526,00
* 2 ^a Fila dal basso	/	€ 2.800,00	€ 2.855,00
* 3 ^a Fila dal basso	/	€ 2.800,00	€ 2.855,00
* 4 ^a Fila dal basso	/	€ 1.900,00	€ 2.087,00
diritti cimiteriali: tumulazione	€ 150,00	€ 100,00	€ 50,00 in loculo € 150,00 in tomba fam.
diritti cimiteriali: estumulazione	€ 150,00	€ 100,00	€ 50,00 in loculo € 150,00 in tomba fam.
diritti cimiteriali: esumazione	€ 300,00	€ 100,00	€ 100,00
diritti cimiteriali: inumazione	€ 300,00	€ 250,00	€ 150,00
diritti cimiteriali: tumulazione urne cenerarie	€ 50,00	€ 40,00	€ 30,00 ossario
diritti cimiteriali: traslazione	€ 200,00	€ 100,00	€ 50,00 loculo € 150,00 tomba famiglia
Assistenza e chiusura feretri per trasporto in altro altro Cimitero fuori Comune		/	€ 25,00

illuminazione votiva: canone annuo	€ 17,00	€ 20,00 € 30,00 tomba di famiglia	€ 13,00 + € 7,00 per primo allaccio
diritti in materia urbanistica/edilizia privata: CDU	€ 50,00	€ 30,00	€ 30,00 € 50,00 per urgenza CDU con più di 10 particelle maggiorazione di € 5,00 cadauna

TARI: TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		COMUNE DI MONDAINO		COMUNE DI MONTEGRIDOLFO		COMUNE DI SALUDECIO	
		Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,29	56,34	0,386065	55,516614	0,323716	81,143059
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,34	112,69	0,450409	99,929905	0,377669	129,828894
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	0,36	126,77	0,496369	116,584890	0,416206	146,057506
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	0,40	154,94	0,533137	155,446520	0,447036	178,514730
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	0,42	204,24	0,569905	188,756488	0,477867	235,314872
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	0,45	239,46	0,597481	222,066457	0,500989	275,886401

TARI: TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche							
Tariffa utenza non domestica		COMUNE DI MONDAINO		COMUNE DI MONTEGRIDOLFO		COMUNE DI SALUDECIO	
		Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
1.1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,27	0,62				
1.2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI, CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,42	0,98				
1.3	STABILIMENTI BALNEARI	0,34	0,78				
1.4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,23	0,53				
2.5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,62	1,74	0,966858	1,112040	0,596553	1,574433
2.6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,48	1,12	0,661534	0,762047	0,408168	1,079597
2.7	CASE DI CURA E DI RIPOSO	0,53	1,22			0,448536	1,180493

2.8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	0,61	1,39	0,821466	0,946201	0,506846	1,340487
2.9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,32	0,71	0,421637	0,486327	0,260151	0,688981
2.10	NEGOZI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	0,59	1,36			0,497875	1,314542
2.11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	0,82	1,86	1,104981	1,266688	0,681775	1,794523
2.12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	0,57	1,27	0,523412	0,600278	0,466477	1,225176
2.13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	0,63	1,42	0,843274	0,964514	0,520302	1,366432
2.14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,48	1,12	0,312592	0,356096	0,408168	1,081038
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,59	1,33	0,792387	0,907539	0,488904	1,285715
2.16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	2,59	5,92	3,518492	4,036108	2,170915	5,717972
2.17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1,96	4,46	2,646139	3,033948	1,632671	4,298207
2.18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1,28	2,92	1,730167	1,989057	1,067516	2,817906
2.19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,41	3,20	1,897369	2,178297	1,170679	3,086004
2.20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	3,24	7,43	4,405385	5,058616	2,718130	7,166563
2.21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	0,88	2,01			/	/
2.5	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-STAGIONALI O USO DISCONTINUO	/	/	0,595381	0,685843	/	/
2.8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RID.10%ATT.PROD.,COMM.SERVIZI			0,739319	0,851581	/	/
2.8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RID.20%ATT.PROD.,COMM.SERVIZI					0,405476	1,072390
2.13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-ATT.ESERCITATA (30%)			0,590292	0,675160	/	/
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ATT.ESERCITATA (0,554671	0,635277	/	/
2.17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Rid. 20%					1,306137	3,438566
2.8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-ATT.ESERCITATA (10%)			0,739319	0,851581	/	/
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ATT.ESERCITATA (0,673529	0,771408	/	/
2.12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-FALEGNAMERIE (AT			0,418729	0,480222	/	/
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-FALEGNAMERIE (AT			0,633910	0,726031	/	/
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-VETRORESINA,VERN			0,475432	0,544523	/	/
2.12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-METALMECCANICHE			0,444900	0,510236	/	/
2.13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-METALMECCANICHE (ATT.ESERCITAT			0,716783	0,819837	/	/
2.14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-METALMECCANICHE (0,265704	0,302682	/	/
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-METALMECCANICHE			0,673529	0,771408	/	/
2.14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-LAVORAZIONE CARTO			0,234445	0,267072	/	/
2.13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-ATT. ESERCITATA (35%)			0,548128	0,626934	/	/
2.16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-RID.AL 30%					1,519641	4,002580
2.16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-DISTANZA DAL CASSONETTO SUP. 50 MT					0,868366	2,287189
2.20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE-RID. 20%					2,174504	5,733251

Entrate extratributarie da sanzioni al codice della strada

Non ci sono proventi derivanti da sanzioni al codice della strada per i comuni di Mondaino e Montegridolfo, avendo trasferito la funzione Polizia Municipale all'Unione Valconca dal 2002.

Per il comune di Saludecio, invece, il Servizio di P.M. è stato reintegrato a far data dal 01/01/2007. I proventi derivanti da sanzioni al codice della strada sono i seguenti:

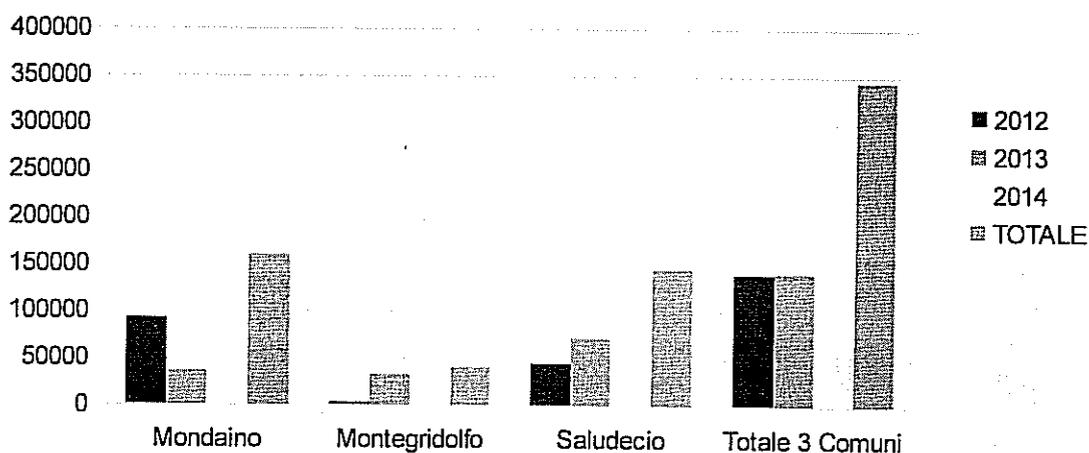
COMUNE:	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	TOTALE:
SALUDECIO	€.9.588,90	€.28.581,64	€.14.964,43	53.134,97
TOTALE:	€.9.588,90	€.28.581,64	€.14.964,43	53.134,97

Entrate extratributarie da oneri di urbanizzazione 2012-2013-2014

COMUNE:	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	TOTALE:
MONDAINO	€ 91.944,91	€ 36.407,00	€ 31.059,16	€ 159.411,07
MONTEGRIDOLFO	€ 2.898,12	€ 32.427,53	€ 4.911,57	€ 40.237,22
SALUDECIO	€.44.078,41	€.71.036,18	€.29.696,01	€.144.810,60
TOTALE:	€ 138.921,44	€ 139.870,71	€ 65.666,74	€ 344.458,89

Entrate extra tributarie da oneri di urbanizzazione

Rendiconti 2012- 2013- 2014. Valori inEuro



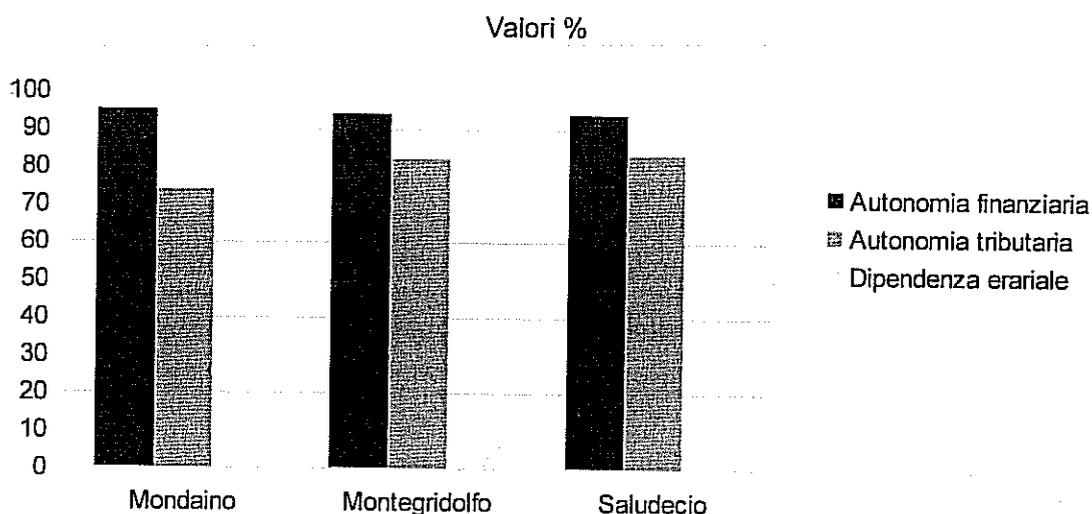
INDICATORI DI ENTRATA CORRENTE (Rendiconto 2014)

Autonomia finanziaria (tit.1+ tit. 3) / (tit.1+tit.2+tit.3):
 (€ 905.115,76 + € 260.999,71) / € 1.225.752,65 = 95,13% (Comune di Mondaino)
 (€ . 699.507,06 + € . 101.717,88) / €. 851.905,54 = 94,05% (Comune di Montegridolfo)
 (€.1.592.598,62+205.069,09)/1.913.498,22= 93,95%(Comune di Saludecio)

Autonomia tributaria (tit.1 / (tit.1+tit.2+tit.3)
 (€ 905.115,76 / € 1.225.752,65) = 73,84 (Comune di Mondaino)
 (€ . 699.507,06 / €. 851.905,54) = 82,11 (Comune di Montegridolfo)
 (€.1.592.598,62/1.913.498,22)= 83,23%(Comune di Saludecio)

Dipendenza erariale (tit.2) / (tit.1+tit.2+tit.3)
 (€ 59.637,18 / € 1.225.752,65) = 4,87 (Comune di Mondaino)
 (€ . 50.680,60 / €. 851.905,54) = 5,95 (Comune di Montegridolfo)
 (€.115.830,51/1.913.498,22)=6,06%(Comune di Saludecio)

Indicatori di entrate correnti Bilanci consuntivi 2014



Pressione finanziaria pro capite (tit 1 + tit. 3 / popolazione)
 (€ 905.115,76 + € 260.999,71) / 1424 abitanti = € 818,90 (Comune di Mondaino)
 (€ . 699.507,06 + € . 101.717,88) / 1038 abitanti = € . 771,89 (Comune di Montegridolfo)
 (€.1.592.598,62+205.069,09)/ 3121= €.575,99 (Comune di Saludecio)

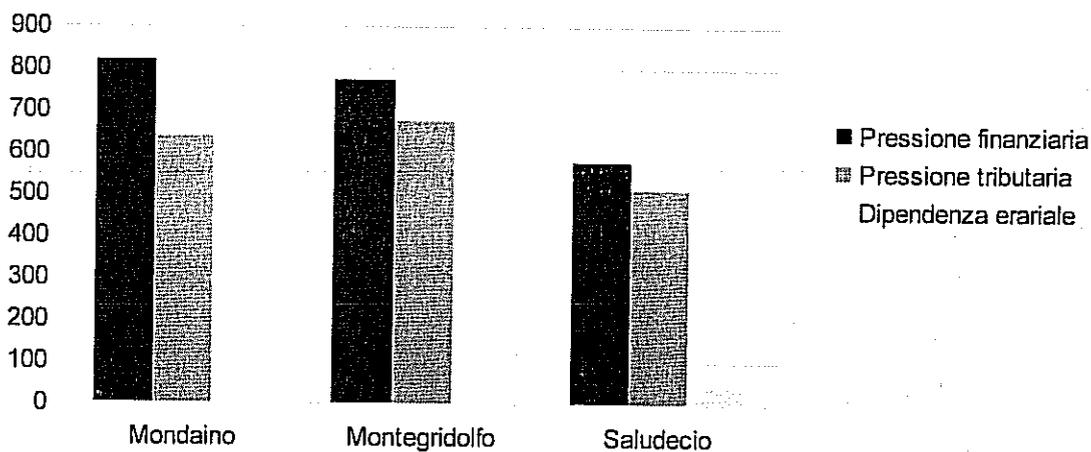
Pressione tributaria pro capite (tit. 1 / popolazione)
 (€ 905.115,76 / 1424 abitanti) = € 635,62 (Comune di Mondaino)

(€ 699.507,06 / 1038 abitanti) = €. 673,90 (Comune di Montegridolfo)
 (€.1.592.598,62/ 3121)= €.510,28 (Comune di Saludecio)

Dipendenza erariale pro capite (tit. 2 / popolazione)
 (€ 59.637,18 / 1424 abitanti) = 41,88 (Comune di Mondaino)
 (€. 50.680,60 / 1038 abitanti) = €. 48,83 (Comune di Montegridolfo)
 (€.115.830,51/ 3121)= €.37,11(Comune di Saludecio)

Indicatori di entrate correnti Bilanci consuntivi 2014

Valori in euro pro capite

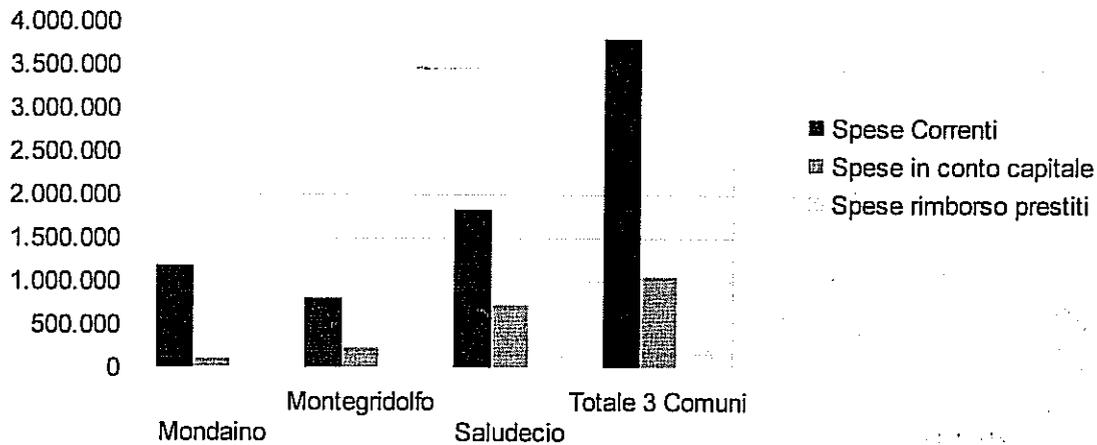


Spesa (Rendiconto 2014)

TABELLA SPESA ANNO 2014				
	MONDAINO	MONTEGRIDOLFO	SALUDECIO	TOTALE:
Spese Correnti	1.175.870,06	798.571,43	1.821.510,32	3.795.951,81
Spese in conto capitale	107.753,70	228.420,11	718.423,79	1.054.597,60
Spese rimborso prestiti	43.979,20	46.411,20	137.063,85	227.454,25
TOTALE:	1.327.602,96	1.073.402,74	2.676.997,96	5.078.003,66

Spese di Comuni Bilanci consuntivi 2014

Valori in Euro



Indicatori di spesa (1) Spesa per abitante (consuntivo 2014)

Spese Correnti Pro Capite

(€ 1.175.870,06 / 1424 abitanti) = € 825,75 (Comune di Mondaino)

(€ 798.671,43 / 1038 abitanti) = € 769,43 (Comune di Montegridolfo)

(€ 1.851.510,32 / 3121 abitanti) = € 593,24 (Comune di Saludecio)

Spese conto Capitale Pro Capite

(€ 107.153,70 / 1424 abitanti) = € 75,67 (Comune di Mondaino)

(€ 228.420,11 / 1038 abitanti) = € 220,06 (Comune di Montegridolfo)

(€ 718.423,79 / 3121 abitanti) = € 230,19 (Comune di Saludecio)

Spese per Rimborso di Prestiti Pro Capite

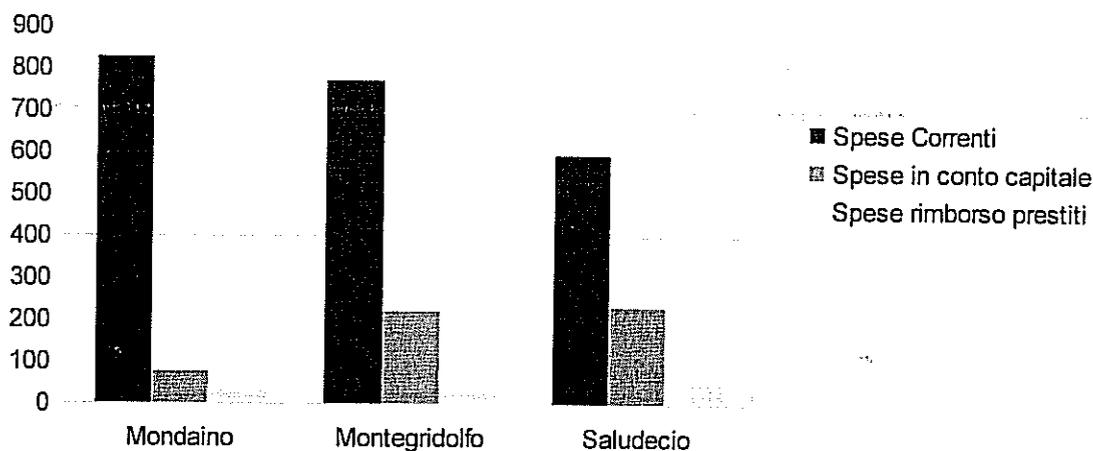
(€ 43.979,20 / 1424 abitanti) = € 30,88 (Comune di Mondaino)

(€ 46.411,20 / 1038 abitanti) = € 44,71 (Comune di Montegridolfo)

(€ 137.063,85 / 3121 abitanti) = € 43,92 (Comune di Saludecio)

Indicatori di spesa Bilanci consuntivi 2014

Valori in euro pro capite

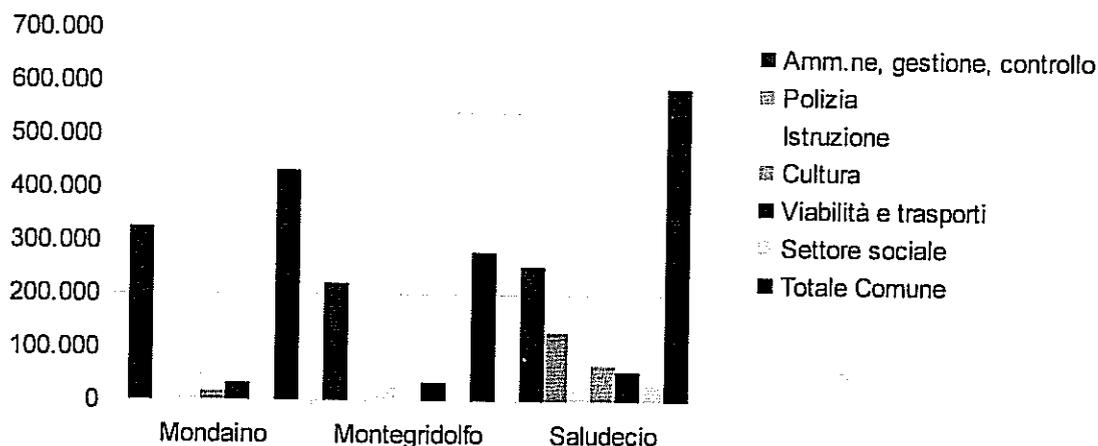


Indicatori di spesa (2)

FUNZIONI	COSTO DEL PERSONALE DIVISO PER FUNZIONI		
	MONDAINO	MONTEGROLFOLFO	SALUDECIO
Amm.ne, gestione, controllo	324.375,37	219.549,06	251.841,23
Giustizia			
Polizia			129.274,25
Istruzione	59.665,41	25.772,77	52.392,48
Cultura	15.882,92		67.087,28
Settore sportivo			
Turismo			
Viabilità e trasporti	31.897,90	33.334,53	56.447,44
Territorio e ambiente			
Settore sociale			29.659,88
Sviluppo economico			
Servizi Produttivi			
TOTALI	431.821,60	278.656,36	586.702,56
Incidenza %	36,72	34,89	31,69

Costo del personale diviso per funzioni

Valori in euro. Anno 2014



Indicatori di spesa (3)

Indice di Rigidità Bilancio (Spesa di Personale + Interessi Passivi) / Totale delle Spese Correnti

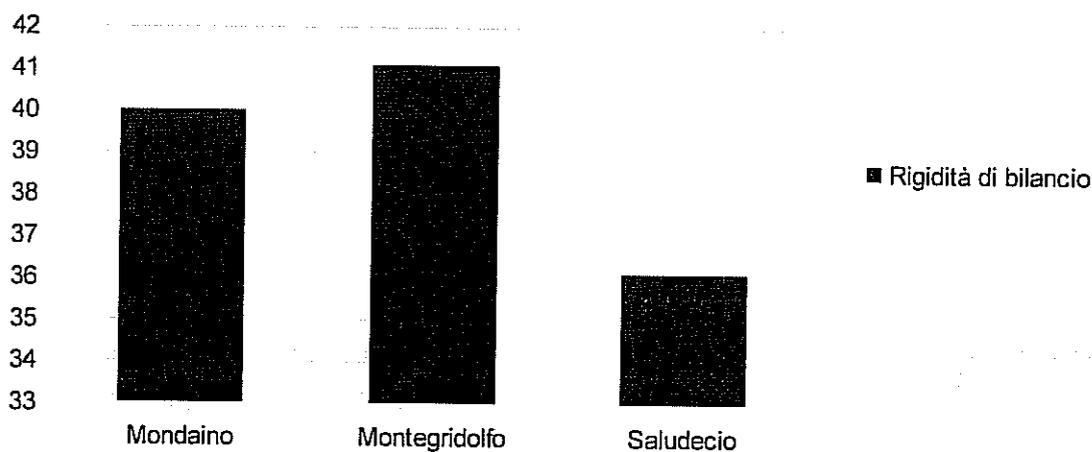
€. (431.821,60 + 38.562,42) / 1.175.870,06 = 40% (Comune di Mondaino)

€. (278.656,36 + 49.443,92) / 798.671,43 = 41,08% (Comune di Montegridolfo)

€. 586.702,56 + 71.318,95 / 1.821.510,32 = 36,12% (Comune di Saludecio)

Indicatore di spesa Rigidità di Bilancio consuntivo 2014

valori % sul totale spese

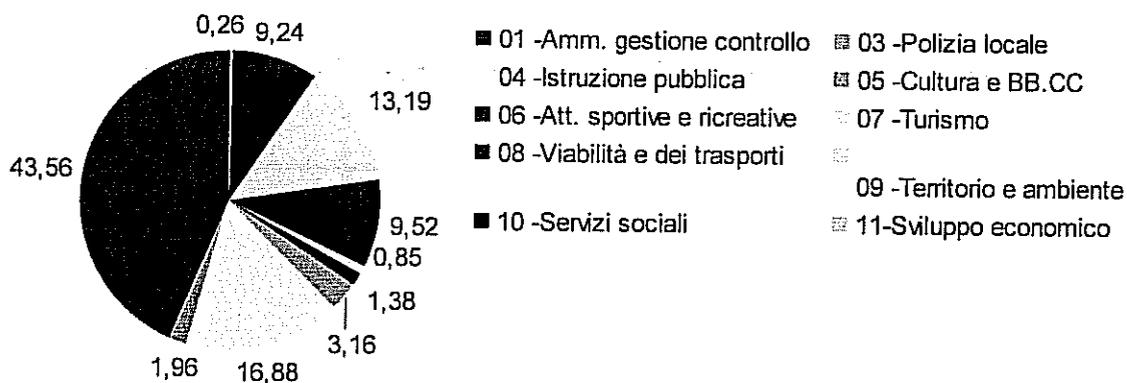


Composizione della spesa 2014 per funzioni

FUNZIONE	Mondaino		Montegridolfo		Saludecio		TOTALI
01 - Amm. gestione controllo	512.201,65	43,56	333.893,84	41,81	465.223,31	25,54	1.311.318,80
03 -Polizia locale	23.000,00	1,96	17.968,21	2,25	188.252,02	10,34	229.220,23
04 -Istruzione pubblica	198.451,91	16,88	147.331,63	18,45	281.831,68	15,47	627.615,22
05 -Cultura e BB.CC	37.141,66	3,16	21.618,00	2,71	196.516,85	10,79	255.276,51
06 - Att. sportive e ricreative	16.286,19	1,38	10.116,80	1,27	26.067,18	1,43	52.470,17
07 -Turismo	10.050,00	0,85	4.848,02	0,61	13.895,80	0,76	28.793,82
08 -Viabilità e dei trasporti	111.950,35	9,52	130.839,82	16,38	194.669,25	10,68	437.459,42
09 -Territorio e ambiente	155.128,69	13,19	98.495,73	12,33	298.107,81	16,37	551.732,22
10 -Servizi sociali	108.659,61	9,24	28.736,46	3,60	156.946,42	8,62	294.343,49
11-Sviluppo economico	3.000,00	0,26	4.822,92	0,60	0,00	0,00	7.822,92
TOTALE:	1.175.870,06	100,00	798.671,43	100,00	1.821.510,32	100,00	3.796.052,80

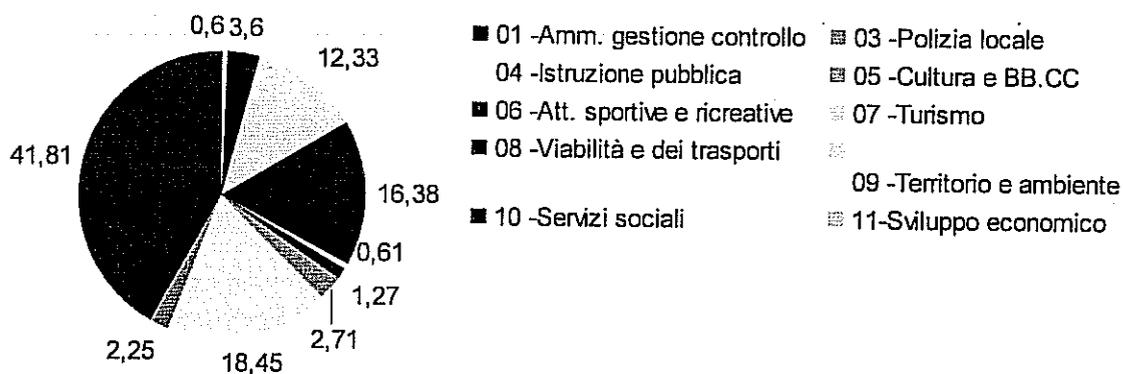
Composizione della spesa per funzioni

Comune di Mondaino. Valori % sul totale spesa



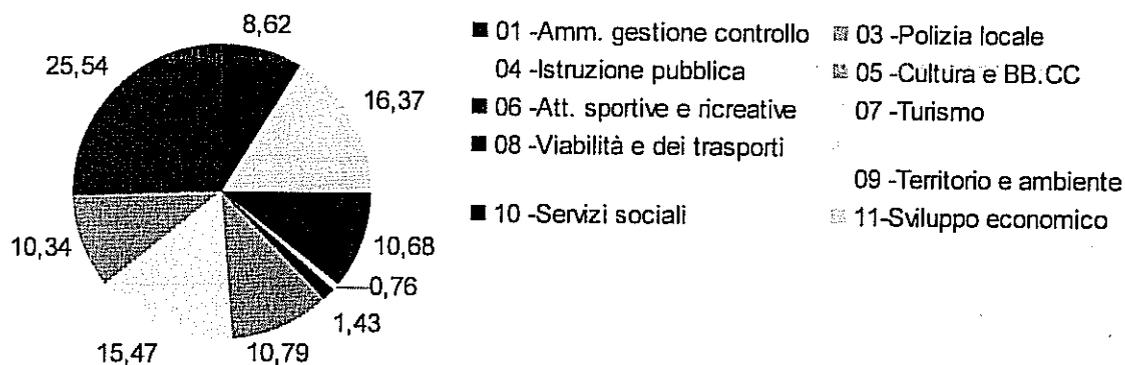
Composizione della spesa per funzioni

Comune di Montegridolfo. Valori % sul totale spesa



Composizione della spesa per funzioni

Comune di Saludecio. Valori % sul totale spesa



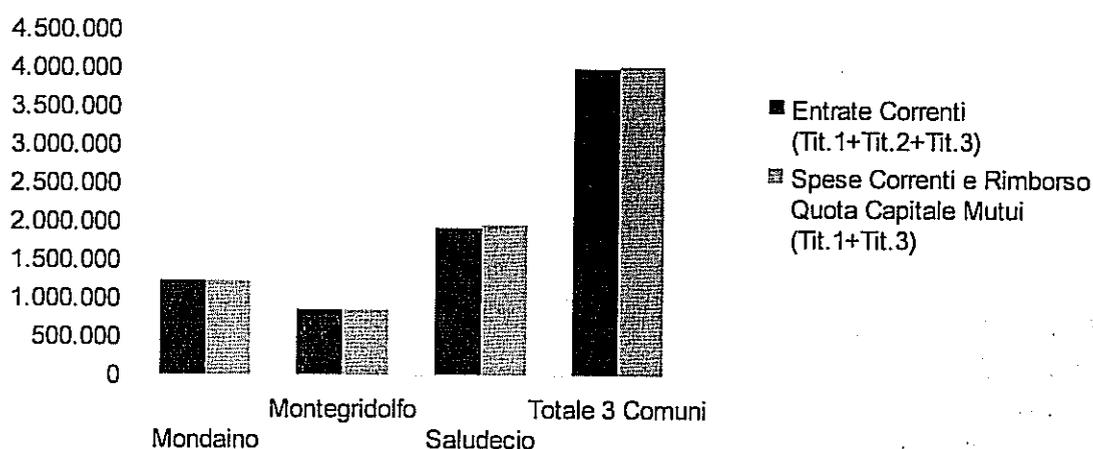
Equilibrio di gestione

Equilibrio di gestione al netto di sanzioni e oneri

Comune	Entrate Correnti (Tit.1+Tit.2+Tit.3)	Spese Correnti e Rimborso Quota Capitale Mutui (Tit.1+Tit.3)	Differenza fra entrate e spese correnti	% entrate correnti / spese correnti
Mondaino	1.225.752,65	1.219.849,26	+ 5.903,39	+ 0,48 %
Montegridolfo	851.905,54	845.082,63	+ 6.822,91	+ 0,80 %
Saludecio	1.913.498,22	1.958.574,17	-45.075,95	-2,30%
TOTALE	3.991.156,41	4.023.506,06	-32.349,65	-0,80%

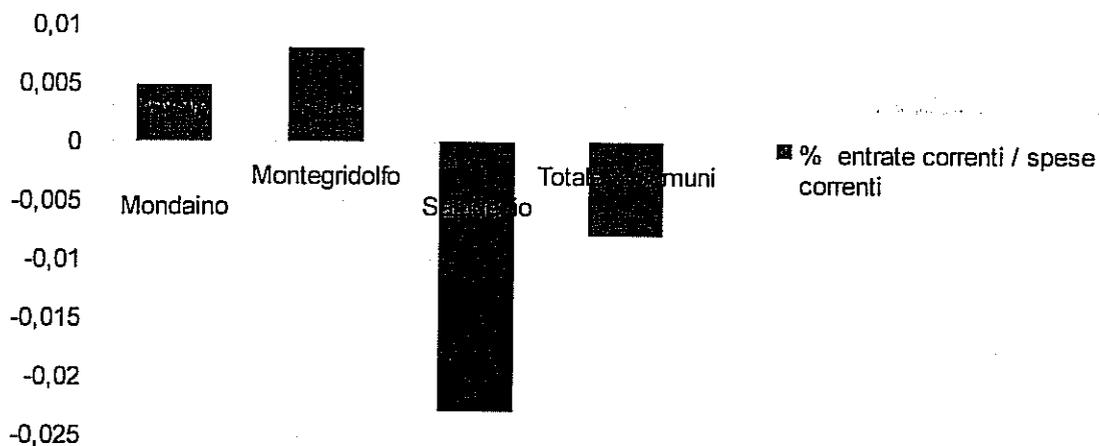
Equilibrio di gestione al netto di sanzioni e oneri

Bilanci consuntivi 2014. Valori in Euro



Equilibrio di gestione al netto di sanzioni e oneri

Bilanci consuntivi 2014. Valori %



L'equilibrio di gestione del Comune di Saludecio presenta un disavanzo corrente generato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Pertanto la situazione non desta preoccupazioni e tale disavanzo non deve considerarsi effettivo.

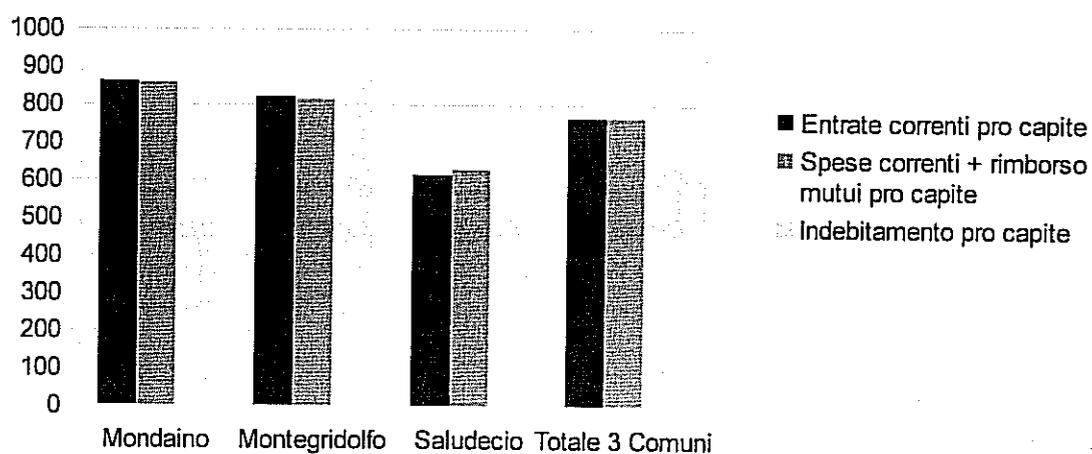
Inoltre l'ammontare di tale risultato risulta notevolmente esiguo se confrontato con il totale delle entrate correnti.

INDICATORI

Comune	Entrate Correnti per abitante	Spese Correnti + Rimborso Mutui per abitante
Mondaino	€ 860,78	€ 856,64
Montegridolfo	€ 820,72	€ 814,15
Saludecio	€ 613,10	€ 627,55
TOTALE:	€ 764,87	€ 766,11

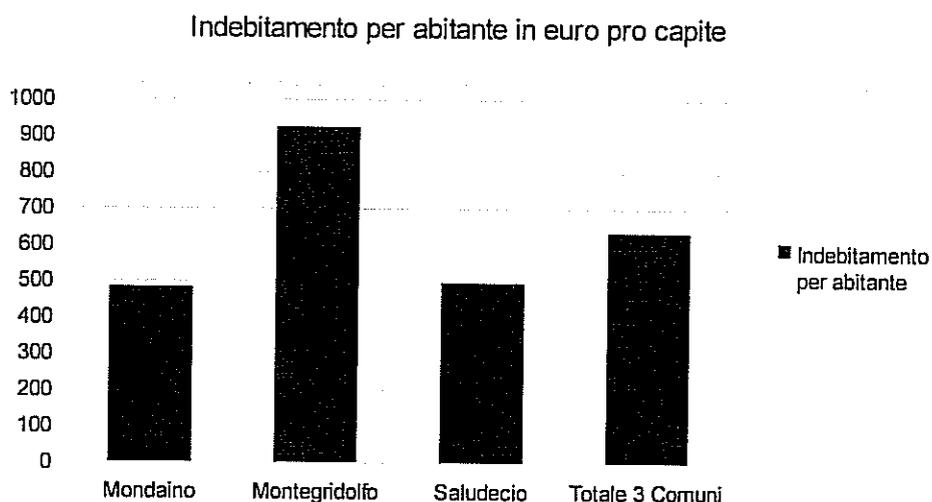
Indicatori economici. Bilanci consuntivi 2014

Valori in euro pro capite per abitante

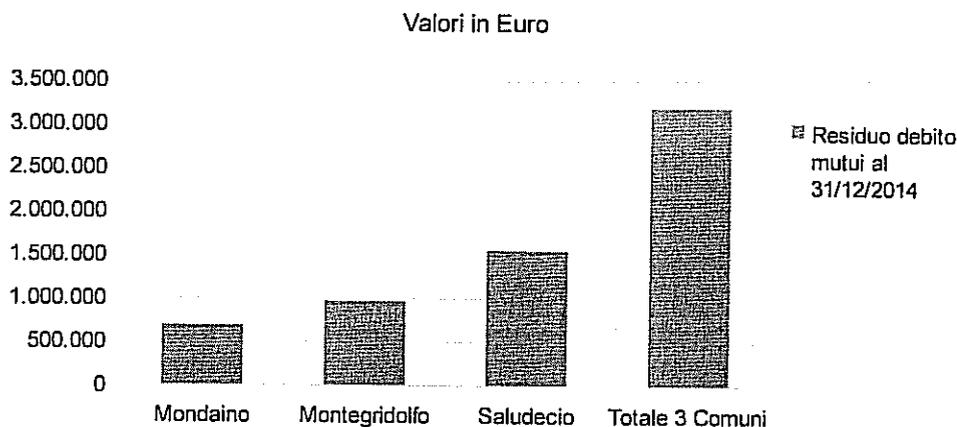


Indebitamento

Indebitamento per abitante- 2014 (valore assoluto)



Indicatori economici. Bilanci consuntivi 2014



Comune	Indebitamento per abitante	Residuo debito mutui al 31/12/2014
Mondaino	€ 482,76	€ 687.447,74
Montegridolfo	€ 923,74	€ 958.840,06
Saludecio	€ 495,05	€ 1.545.057,13
TOTALE	€ 633,85	€ 3.191.344,93

Partecipazione in società ed enti

DENOMINAZIONE	MONDAINO Quota partecipazione nominale (31.12.2014)	MONTEGRIDOLFO Quota partecipazione nominale (31.12.2014)	SALUDECIO Quota partecipazione nominale (31.12.2014)
AMIR SPA	€ 412,00 (0,00083%)	€ 412,00 (0,00085%)	€ 412,00 (0,00083%)
ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI SPA	€ 176.629,32 (0,047048%)	€ 126.016,24 (0,033567%)	€ 258.230,00 (0,069%)
HERA SPA	€ 1.199,00 (0,000116%)	€ 943,00 (0,000091%)	€ 1.312,00 (0,0006112704%)
SIS SPA	€ 339.192,86 (0,92%)	€ 232.843,48 (0,63%)	318.011,92 (0,86%)
LEPIDA SPA	€ 1.000,00 (0,005%)	€ 1.000,00 (0,005%)	€ 1.000,00 (0,005%)
START ROMAGNA	€ 3.079,00 (0,01232%)	€ 517,00 (0,0034%)	€ 2.118,00 (0,01404%)
AGENZIA MOBILITA'	€ 11.119,21 (0,095%)	€ 3.150,00 (0,027%)	€ 12.600,00 (0,108%)
MONTEGRIDOLFO S.P.A.	/	€ 9.657,44 (0,229%)	/

PATRIMONIO IMMOBILIARE

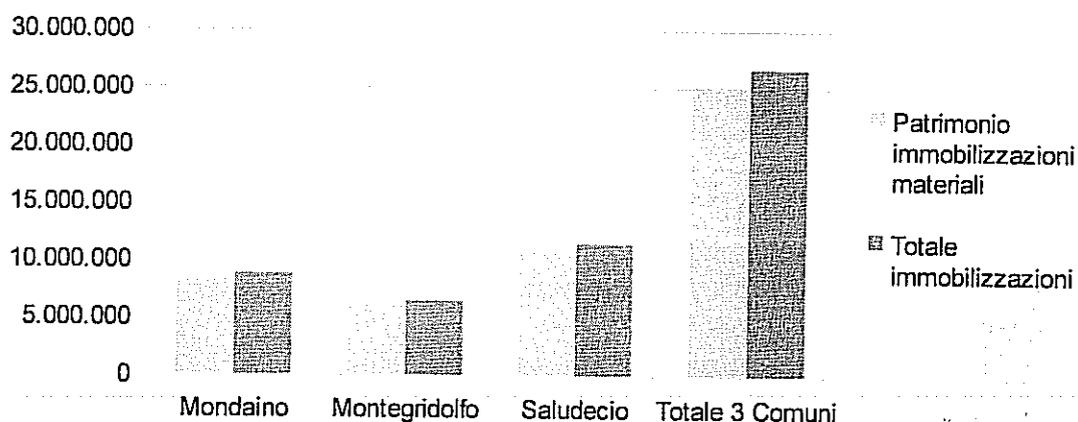
Il patrimonio che i 3 comuni portano in dote ammonta, in base ai dati consuntivo 2014, a 26.680.030,31 euro pari a circa 4.775,37 euro per abitante.

Nel corso dell'anno 2015 il Comune di Montegridolfo ha acquisito al proprio patrimonio la proprietà dell'immobile adibito a bocciodromo il cui valore è stimato in € 400.000,00 circa.

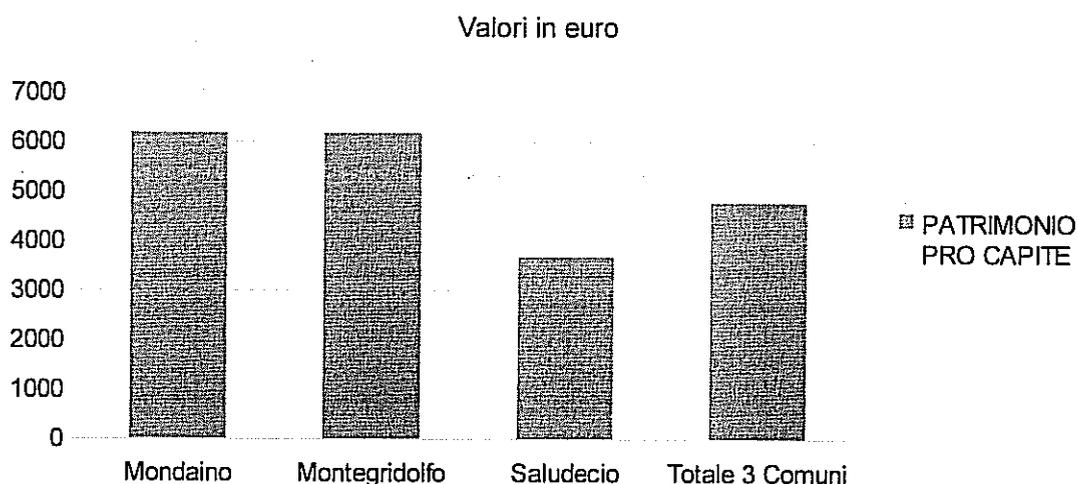
Comune	PATRIMONIO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	PATRIMONIO PRO CAPITE
Mondaino	€ 8.230.132,04	€ 8.799.560,46	€ 6.179,47
Montegridolfo	€ 6.040.679,28	€ 6.409.775,61	€ 6.175,12
Saludecio	€ 10.829.610,32	€ 11.470.694,24	€ 3.675,33
TOTALE:	€ 25.100.421,64	€ 26.680.030,31	€ 4.775,37

Patrimonio dei Comuni. Bilanci consuntivi 2014

Valori in Euro



Patrimonio pro capite per abitante nei 3 Comuni



Valutazione di fattibilità finanziaria della fusione

INDICATORI	consuntivo 2014
Pressione tributaria	<p>Le aliquote TASI per l'abitazione principale sono identiche nei tre comuni (2,5 per mille). Anche l'aliquota dell'addizionale all'Irpef è allineata sullo stesso valore (0,8%). La pressione tributaria sugli immobili (IMU+Tasi) nei tre comuni è identica. L'unica differenza si riscontra per le aree fabbricabili a Saludecio che hanno un'aliquota inferiore. Le tariffe TARI utenze domestiche sono più alte a Saludecio e le tariffe non domestiche non sono omogenee tra le varie categorie in quanto le attività economiche nei tre comuni sono differenziate.</p> <p>L'indice di pressione tributaria pro capite è significativamente più basso a Saludecio.</p>
Trasferimenti erariali	<p>L'indice di dipendenza erariale maggiore si riscontra a Saludecio. Tuttavia si segnala che, a seguito della riforma del federalismo fiscale, i trasferimenti erariali ai Comuni (titolo II) sono destinati progressivamente a diminuire.</p>
Spese	<p>La spesa pro capite minore si riscontra nel comune di Saludecio. Nell'anno 2014 la spesa conto capitale pro capite del comune di Mondaino è stata notevolmente inferiore a quella degli altri due comuni.</p>
Entrate correnti e autonomia finanziaria	<p>I tre comuni sono allineati per quanto riguarda le entrate correnti e l'indice di autonomia finanziaria.</p>

Autonomia tributaria	Il comune di Mondaino presenta una autonomia tributaria significativamente inferiore rispetto agli altri comuni.
Patrimonio	I patrimoni immobiliari dei comuni di Mondaino e Montegridolfo, rapportati al n° di abitanti, si equivalgono. Saludecio invece presenta un dato decisamente inferiore
Debito	Nell'anno 2014 i comuni di Mondaino e Saludecio avevano un indice di indebitamento pro capite significativamente inferiore rispetto a Montegridolfo.
Partecipazioni in società ed enti	Le partecipazioni societarie dei tre enti sono le medesime, fatta eccezione per la Montegridolfo Spa che è prettamente legata al territorio di Montegridolfo.
Rigidità spesa corrente	Mondaino e Montegridolfo si equivalgono. Saludecio, essendo un ente di maggiori dimensioni, presenta un valore inferiore.
Variazione della popolazione	L'unico comune dove la popolazione è in progressivo aumento è Saludecio.
Superficie territoriale e densità abitativa	Montegridolfo è il comune con la superficie minore e la più alta densità. Saludecio è il comune con la superficie territoriale più ampia.

4. Fattibilità istituzionale e politica

13/03/2023

Introduzione

In questa sezione vengono delineati i recenti scenari normativi e fatte alcune considerazioni sulle condizioni politiche per realizzare la fusione.

- **Quadro normativo nazionale**
- **Quadro normativo regionale**
- **Le opzioni: la convenzione, l'unione dei comuni, la fusione di comuni**
- **Iter legislativo delle fusioni di comuni**
- **Contributi alle fusioni di comuni**
- **Principali vantaggi per i nuovi comuni creati da fusione**
- **Risultati attesi dalla fusione**
- **Gli ostacoli alla fusione**
- **Fattibilità tecnica della fusione**
- **Nodi politici della fusione**
- **Il nuovo comune**

Quadro normativo nazionale

I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, 3.000 per i comuni montani, in base alla L.122/2010, alla L.148/2011, al D.L. 95/2012, alla L. 56/2014 e al D.L. 90/2014 devono associare la gestione di tutte le fondamentali entro il 31 dicembre 2015 (termine iniziale del 31/12/2014 prorogato con legge n°11/2015) mediante convenzione o unione di comuni aventi almeno 10.000 abitanti.

La legge statale demanda alla Regione la facoltà di modificare la soglia demografica minima stabilita in 10.000 abitanti e disciplinare la dimensione territoriale ottimale per l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni nelle materie rientranti nella potestà legislativa regionale (previa concertazione con i comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali), con la possibilità di ampliare il novero dei Comuni obbligati, fermo restando che i Comuni capoluogo di provincia e i Comuni con un numero di abitanti superiore a 100.000 non potranno comunque essere obbligati.

Oltre alle funzioni fondamentali, i comuni non capoluogo di provincia sono altresì obbligati ad istituire, anche avvalendosi dell'Unione, la **centrale di committenza** ai sensi dell'art. 33, comma 3 bis, del D.Lgs.163/2006, ovvero una struttura organizzativa che acquista forniture e servizi e aggiudica appalti di lavori, servizi e forniture per conto dei Comuni.

La L. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ha stabilito che tale norma si applica alle gare bandite dal 1° gennaio 2015 per servizi e forniture e dal 1° luglio 2015 per i lavori (date prorogate al 1° novembre 2015 dalla legge n°107/2015).

Funzioni fondamentali dei Comuni

Ex art. 14 comma 27 del D.L. 78/2010 modificato dal D.L. 95/2012

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l bis) i servizi in materia di statistica.

Quadro normativo regionale

La Regione Emilia Romagna, con la **legge regionale n°21/2012** "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", da ultimo **modificata dalla legge regionale n. 13/2015**, ha assunto i seguenti orientamenti:

- Viene confermato l'obbligo dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (3.000 se appartenenti o appartenuti a comunità montane).
- Viene confermata la soglia demografica minima per la gestione associata in 10.000 abitanti che possono diventare 8.000 nel caso di unioni di comuni montani.
- Vengono individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio associato delle funzioni comunali (sia quelle fondamentali e che quelle delegate dallo Stato e dalla Regione ai Comuni), in relazione ai seguenti criteri:
 1. non più di un'Unione per ambito ottimale;
 2. Minimo 30.000 ab. per ATO (15.000 se prevalenza montani);
 3. 300 kmq minimi se prevalenza montani;
 4. medesima Provincia;
 5. coerenza col Distretto Sanitario;
 6. i Comuni appartenenti a comunità montane hanno l'impegno di costituire un'Unione che coincida con l'ATO;
 7. contiguità territoriale.

Tali criteri sono derogabili ad eccezione di quelli previsti ai punti 4 e 6.

- Viene previsto che in un ambito territoriale ottimale ci sia una sola Unione;
- E' previsto che le Unioni di comuni possano stipulare convenzioni tra loro o con singoli comuni a condizione che le Unioni siano gli enti responsabili dell'esercizio associato.
- Viene previsto che i Comuni dello stesso ambito ottimale con popolazione superiore a 5.000 abitanti (3.000 nelle Comunità Montane) hanno comunque l'obbligo della gestione in forma associata di almeno tre tra le seguenti funzioni: funzioni previste dall'art. 14, comma 127, lettere d) urbanistica, edilizia e pianificazione territoriale (di ATO) e) Protezione civile g) Servizi sociali i) Polizia municipale e amministrativa, funzioni di gestione del personale, gestione tributi, SUAP, oltre all'esercizio in forma associata tra tutti i Comuni dell'ambito dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'Informazione, come definite dall'art. 14, comma 28, D.L. n°78/2010.

La Giunta regionale con delibera n. 286/2013 ha predisposto un **Programma di riordino territoriale (PRT)** che ha individuato gli ambiti territoriali ottimali ai sensi dell'art 6 della L.R. n°21/2012.

I Comuni di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio sono inseriti nell'ambito ottimale Rimini Sud.

Il nuovo art. 6-bis, introdotto dalla LR 13/15, prevede, fermo restando l'obbligo di coerenza con i distretti socio-sanitari, la possibilità di modifica degli ambiti territoriali ottimali di maggiori dimensioni (composti da più di dieci Comuni e in cui sono presenti un'Unione e uno o più Comuni non associati), nel rispetto dei

criteri previsti, su motivata richiesta di almeno i due terzi dei Comuni interessati.

A seguito della modifica introdotta con la legge regionale n° 13/2015, anche i comuni di Saludecio, Mondaino, Montegradolfo stanno esaminando la possibilità di richiedere alla Giunta Regionale lo sdoppiamento dell'attuale ambito, e la costituzione di un nuovo ambito coincidente con i comuni appartenenti all'Unione Valconca.

Le opzioni

In sintesi, stante il quadro normativo sopra delineato, i Comuni con meno di 5.000 abitanti dovranno in ogni caso unificare la gestione delle funzioni fondamentali e le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, che costituiscono gran parte del bilancio comunale.

Attualmente tutti e tre i Comuni rientrano in tale casistica.

A fronte di questo nuovo scenario normativo, per i piccoli comuni la gestione associata non è più una scelta volontaria, ma un obbligo, che lascia al singolo comune un'autonomia gestionale molto limitata.

A questo punto, la fusione si ripropone come un'opzione da considerare seriamente, per semplificare il quadro istituzionale e i processi decisionali, ridurre i costi di struttura e migliorare l'efficienza, al fine rendere servizi migliori ai cittadini.

La fusione di Comuni non sottostà ad alcun vincolo dimensionale dei Comuni che intendono fondersi e dell'ambito demografico che ne risulta, ed è assunta come priorità dalla Regione.

Per l'adempimento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali in capo ai comuni di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio si tratta di valutare se ricorrere alle convenzioni, utilizzare l'Unione o ricorrere alla fusione.

Di seguito si illustrano le differenze fra le diverse opzioni previste dalla normativa.

La convenzione

La convenzione ha natura contrattuale, non ha organi di amministrazione e struttura propria, si appoggia su quella del Comune capofila e può prevedere la costituzione di uffici unici fra gli enti locali convenzionati.

Le convenzioni devono avere durata almeno triennale e **se alla scadenza del triennio non si è comprovato il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione**, secondo le modalità previste in apposito Decreto del Ministero dell'Interno, **i Comuni sono obbligati a esercitare le funzioni fondamentali mediante Unione dei Comuni** (art. 14, comma 31 bis, D.L. 78/2010).

Stante l'attuale quadro normativo, le convenzioni dovranno estendersi a tutte le funzioni e i servizi fondamentali, essere stipulate per un bacino almeno di 10.000 abitanti, tutte con enti rientranti nella provincia e nell'area omogenea individuata dalla Regione.

I vantaggi della convenzione sono la flessibilità e la facilità di recesso.

Gli svantaggi sono i seguenti:

Il comune capofila sarà chiamato a sostenere maggiori oneri gestionali, logistici, di personale rispetto agli altri, mentre si affievolisce molto la discrezionalità politica e gestionale degli altri comuni, perché non c'è un organo di governo della convenzione.

La convenzione non è assistita da alcun contributo statale o regionale.

L'unione dei comuni

L'unione è una **forma associativa polifunzionale più strutturata e stabile**. E' un ente locale dotato di propria personalità giuridica, organi di amministrazione diretta, potestà regolamentare. All'unione devono essere trasferite (non delegate) tutte le funzioni comunali e le relative risorse, di cui essa acquisisce la titolarità. All'unione competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa trasferiti.

La costituzione dell'Unione è deliberata dai comuni che ne fanno parte. In fase di prima istituzione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal Consiglio dell'Unione.

L'unione è un ente che funziona secondo una logica di rete, che richiede un modello di governance condiviso. I processi decisionali sono lenti e complessi, richiedono continue negoziazioni fra i partner, che devono continuare a percepire la convenienza a stare insieme.

In Emilia Romagna, dal 2001 sono state costituite 30 unioni, con una popolazione media di 43.296 abitanti, costituite in prevalenza di 5,2 comuni. Mondaino e Montegridolfo fanno parte dell'Unione della Valconca, a cui sono state trasferite diverse funzioni comunali e affidati in gestione alcuni servizi. Saludecio è receduto dal 2013 e sta valutando la possibilità di rientrarvi da gennaio 2016.

L'esperienza ha dimostrato criticità dovuta alla presenza di numerosi Comuni (otto) di ridotte dimensioni demografiche. In particolare le esigenze dei sei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, che devono obbligatoriamente associare tutte le funzioni fondamentali, non sempre trovano una risposta da parte dei Comuni più grandi.

Secondo quanto previsto dalla recente L.R. n° 13 del 30 luglio 2015, *"l'Unione costituisce, nello sviluppo delle politiche regionali, il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio"*.

L'art. 33 del T.U.E.L. dispone che la promozione delle unioni deve essere svincolata da obblighi di successiva fusione, prevedendo, comunque benefici ulteriori da corrispondere alle unioni che autonomamente deliberino, su conforme proposta dei consigli comunali interessati, di procedere alla fusione. L'Unione, pertanto, ha perso l'originaria caratteristica della transitorietà, prodromica alla fusione di due o più comuni, diventando, a pieno titolo, un ente locale a tutti gli effetti, costituito stabilmente al fine di esercitare in maniera associata una pluralità di funzioni di competenza dei comuni partecipanti.

La fusione di comuni

La fusione comporta l'integrazione dei Comuni pre-esistenti e la costituzione di un unico ente, mentre con la convenzione e l'Unione i comuni mantengono la propria identità.

La fusione di Comuni è disposta con legge regionale, sentite le popolazioni interessate.

La legge regionale che istituisce nuovi comuni, mediante fusione di due o più comuni contigui, prevede che alle comunità di origine o ad alcune di esse siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi.

Nei comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale può prevedere l'istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse.

Lo statuto e il regolamento disciplinano l'organizzazione e le funzioni dei municipi, potendo prevedere anche organi eletti a suffragio universale diretto. Si applicano agli amministratori dei municipi le norme previste per gli amministratori dei comuni con pari popolazione.

Lo Stato eroga, per i 10 anni successivi alla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati a una quota del 20% dei trasferimenti erogati nell'anno 2010, spettanti ai singoli comuni che si fondono.

La Regione eroga un contributo straordinario per 3 anni ed un contributo ordinario per i 15 anni successivi alla fusione stessa. L'entità di tali contributi è stabilita dalla legge regionale che dispone la fusione.

Una volta realizzata la fusione, il funzionamento dell'ente che ne risulta è più semplice, perché sottostà alle stesse regole di un Comune.

Il Comune che nasce dalla fusione non è soggetto al patto di stabilità per cinque anni.

Iter legislativo delle fusioni di comuni

L'art.133 comma 2 della Costituzione dispone che *"la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni"*.

Allo stesso modo la legge statale prevede che a norma del citato art. 133 della Costituzione, le regioni possano modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale (art. 15, comma 1, primo periodo T.U.E.L.).

Per la fusione di Comuni occorre, dunque, una legge regionale, preceduta dalla consultazione delle popolazioni interessate tramite referendum, approvata secondo il procedimento generale appositamente previsto da ciascuna Regione (in Emilia-Romagna, il procedimento legislativo di fusione è regolato dalla LR 8

luglio 1996, n. 24).

Iniziativa legislativa

L'iter legislativo, come previsto all'art.8 della LR 24/96, può avviarsi:

- attraverso l'iniziativa legislativa popolare esercitata dai cittadini e dai Consigli provinciali e comunali ai sensi dell'art.18 dello Statuto regionale ;
- attraverso l'iniziativa legislativa esercitata dalla Giunta regionale e dagli altri soggetti abilitati ai sensi dell'art.50 dello Statuto regionale.

L'iniziativa della Giunta può conseguire alla richiesta di consigli comunali o cittadini che non raggiungano la soglia richiesta per l'esercizio dell'iniziativa popolare (ovvero 50.000 abitanti per l'iniziativa dei consigli comunali e 5.000 elettori per l'iniziativa della cittadinanza) e precisamente:

- **su istanza dei Consigli comunali (formulata con deliberazione adottata con le stesse modalità e procedure previste dall'art.6 del T.U.E.L. ovvero con maggioranza qualificata dei 2/3,) alla Giunta regionale affinché promuova la relativa procedura;**
- **su istanza proposta dalla maggioranza degli elettori residenti nei singoli Comuni interessati alla fusione;**

Nella maggioranza dei casi i percorsi di fusione promanano proprio dalla istanza rivolta dai consigli comunali alla Giunta affinché eserciti essa per loro l'iniziativa legislativa per la fusione.

In questi casi la Giunta regionale, entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, verifica la sussistenza dei presupposti e, in caso positivo, presenta all'Assemblea Legislativa il progetto di legge, specificando, nella relazione di accompagnamento la sussistenza di condizioni finanziarie sufficienti a provvedere all'esercizio delle funzioni istituzionali e all'organizzazione e gestione dei servizi pubblici comunali.

Il progetto di legge viene dunque preso in carico dalla Commissione consiliare competente che lo esamina e lo trasmette con una relazione all'Assemblea Legislativa regionale entro 15 giorni dalla presa in carico (termine, quest'ultimo, ordinatorio) affinché decida se deliberare o meno l'indizione del referendum.

Referendum consultivo

L'Assemblea Legislativa regionale dispone il referendum consultivo definendo il quesito da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato nonché l'ambito territoriale entro il quale gli elettori sono chiamati a votare.

Il referendum consultivo è indetto con decreto del Presidente della Regione da emanarsi entro 10 giorni dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale.

Il decreto contiene il testo integrale del quesito sottoposto a referendum consultivo e la fissazione della data di convocazione degli elettori. Può esservi un ulteriore quesito se i cittadini siano inviati a scegliere tra più nomi da attribuire al nuovo Comune, proposti dai consigli comunali

L'esito della consultazione referendaria non è vincolante rispetto alla decisione che il legislatore regionale deve assumere in merito al progetto di legge.

Le spese per lo svolgimento del referendum indetto dalla regione sono a carico della Regione stesso.

Adozione legge di fusione

Il Presidente della Giunta regionale, ricevuto dall'ufficio provinciale il verbale contenente i risultati del referendum, ne dispone la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione e lo invia al Presidente dell'Assemblea Legislativa regionale.

La votazione finale da parte dell'Assemblea avviene entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dei risultati del referendum.

Tempistica

Indicativamente i tempi per addivenire alla conclusione del procedimento di fusione si quantificano in 8-9 mesi che decorrono dalla presentazione alla Giunta dell'istanza di fusione da parte di tutti Comuni interessati, che devono pertanto far deliberare i rispettivi Consigli con la maggioranza qualificata dei voti avendo precisato le ragioni che hanno determinato la scelta della fusione ed il nome (o la rosa di nomi) da dare al nuovo Comune.

Tale tempistica è destinata a ridursi ulteriormente a seguito della modifica apportata dall'art.9 comma 2 della LR 13/2015 ai commi 1 e 2 dell'art.10 della LR 24/96.

In virtù di tale modifica infatti non è più richiesto il parere della Provincia sul progetto di legge di fusione.

Contributi alle fusioni di comuni

CONTRIBUTI REGIONALI

La Regione prevede l'erogazione di **contributi ordinari** erogati, nei limiti degli stanziamenti del bilancio regionale, secondo i criteri ed i parametri definiti nel Piano di Riordino Territoriale (PRT) adottato annualmente con delibera di Giunta. Possono inoltre essere previsti dei **contributi straordinari** per spese di investimento. L'esatta quantificazione di tali contributi è comunque contenuta in ciascun progetto di legge regionale di fusione.

Per l'anno 2015 i criteri per la quantificazione dei contributi spettanti alle nuove fusioni di comuni sono precisati nella **DGR n. 329 del 31 marzo 2015** e valgono solamente se il processo di fusione viene avviato entro il 31.12.2015 (occorre pertanto che entro tale termine siano adottate, da parte dei Comuni interessati, le necessarie delibere dei Consigli e venga quindi formulata l'istanza di fusione alla Giunta regionale). I contributi ordinari vengono corrisposti per la durata di 15 anni mentre quelli straordinari in conto capitale per la durata di 3 anni.

A far data dal 1 gennaio 2016 invece, i contributi ordinari corrisposti alle fusioni avranno una durata non inferiore ai 10 anni e la durata di quelli straordinari, qualora previsti, verrà determinata dal Piano di Riordino Territoriale.

Secondo la nuova disciplina introdotta dall'art.18 bis "Incentivazione delle fusioni di Comuni" della LR 24/96 e valevole a far data dal 1 gennaio 2016, la Regione prevede che vengano incentivate prioritariamente le fusioni dei Comuni che raggiungono la soglia minima di popolazione di 5.000 abitanti e quelle che, pur al di sotto di tale soglia, includano almeno tre Comuni, di cui almeno uno sotto i 1.000 abitanti. Sono poi previste ulteriori premialità per le fusioni con maggior popolazione e coinvolgenti un maggior numero di Comuni e per quelle che comprendono Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti.

Si dispone inoltre che i programmi e i provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali garantiscano priorità ai Comuni

derivanti da fusione nei dieci anni successivi alla loro costituzione (fatte salve però le diverse previsioni e priorità contenute nelle programmazioni approvate dalla Commissione europea).

Nell'ipotesi della fusione dei tre Comuni di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio avviata entro il 31.12.2015, il **contributo regionale ordinario annuale**, riconosciuto per quindici anni, ammonterebbe a **Euro 140.000**, ai quali aggiungere **Euro 150.000** per i primi tre anni per spese di investimento, come da prospetto di seguito riportato:

Comune	N° dipendenti censimento 2013	N° popolaz. Residente al 1/1/2015	Kmq territorio	Volume spese correnti conto consuntivo 2013 €	TOTALE Quota annua per 15 anni (somma degli importi parziali)
Mondaino	9	1428	19,84	1.272.711	
Montegridolfo	6	1038	6,94	806.697	
Saludecio	15	3121	34,27	1.844.321	
Totale N° Comuni	3	30	61,05	3.923.729	
Importi parziali per calcolo contributi in Euro	20.000	44.000	52.000	24.000	140.000

Regione Emilia Romagna PRT 2015		
Quota annua Contributo Regione ER in conto INVESTIMENTI per 3 anni		
N° Comuni	N° dipendenti	importo contributo €
da 2 a 3	< 30	120.000
	>30	150.000

CONTRIBUTI STATALI

Le fusioni di Comuni sono sostenute e finanziate anche dallo Stato che dispone l'erogazione di appositi contributi straordinari per i dieci anni decorrenti dalla fusione.

A decorrere dall'anno 2014, il contributo straordinario ai comuni che danno luogo alla fusione di cui all'art.15 comma 3 del T.U.E.L. o alla fusione per incorporazione di cui all'art.1 comma 130 della L.56/2014, è commisurato al 20 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti ai medesimi enti per l'anno 2010, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti ed in misura non superiore per ciascuna fusione a 1,5 milioni di euro annui (ex art.20, comma 3 del D.L n.95/2012 convertito nella L.135 del 07/08/12).

Le modalità e i termini per l'attribuzione dei contributi alla fusione dei Comuni e

alla fusione per incorporazione sono disciplinati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 21 gennaio 2015.

Nell'ipotesi della fusione dei tre Comuni di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio, il contributo statale annuale ammonterebbe a **Euro 299.587,42** ovvero al 20% dei trasferimenti erariali conferiti complessivamente ai Comuni nel 2010 (corrispondenti ad Euro 1.497.937,12) come da prospetto di seguito riportato:

Comune	Trasferimenti erariali 2010	Contributo annuo 20%
Mondaino	463.328,04	92.665,61
Montegridolfo	326.997,20	65.399,44
Saludecio	707.611,88	141.522,37
Totale	1.497.937,12	299.587,42

Il decreto ministeriale all'art. 3 dispone peraltro che nel caso di ampliamento successivo dei Comuni aderenti ad una fusione, il contributo originariamente concesso viene rideterminato in base all'ampliamento ma continua ad essere erogato solo per le residue annualità rispetto alle 10 complessive.

Ipotesi di contributi se l'istanza per la fusione dei comuni alla Regione viene deliberata dai consigli Comunali entro il 2015

Dall'anno di istituzione il nuovo Comune avrà una QUOTA ANNUA di contributo della Regione Emilia-Romagna in conto **INVESTIMENTI PER 3 ANNI** di

EURO 150.000,00

Dall'anno di istituzione il nuovo Comune avrà una QUOTA ANNUA di contributo della Regione Emilia-Romagna in spesa **CORRENTE PER 15 ANNI** di

EURO 140.000,00

I suddetti importi sono calcolati sulla base dei criteri adottati con delibera di Giunta Regionale n° 329 del 31 marzo 2015.

Dall'anno di istituzione il nuovo Comune avrà una QUOTA ANNUA di contributo dello **STATO** in spesa **CORRENTE PER 10 ANNI** di

EURO 299.587,00

La Legge Regionale n°13/2015 prevede che il contributo annuo in spesa corrente al nuovo Comune, istituito da fusione non superi i 10 anni.

Principali vantaggi per i nuovi comuni creati da fusione

1. **Esenzione dalle regole del patto di stabilità per i primi 5 anni** dalla costituzione del nuovo Comune (art.1 comma 498, L.190/14).
2. **Sospensione dell'obbligo di esercizio delle funzioni in forma associata** di cui all'art.7 comma 3 della LR 21/2012 fino al termine del procedimento legislativo di fusione per i Comuni che abbiano formalmente approvato e trasmesso istanza alla Giunta regionale per l'avvio dell'iniziativa legislativa per la fusione di Comuni (art.9, comma 4, LR 13/2015).
3. Una procedura speciale per l'adozione dello Statuto del nuovo comune che nascerà dalla fusione tale per cui i comuni, che hanno avviato il procedimento di fusione, possono definire lo statuto del nuovo ente, anche prima della istituzione dello stesso, a patto che lo statuto venga approvato in testo conforme da tutti i consigli comunali prima della loro estinzione.
4. Le norme di maggior favore, incentivazione e semplificazione previste per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per le unioni di comuni, si applicano al Comune nato da fusione tra Comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti (art.1 comma 118, L.56/14)
5. Il nuovo Comune può utilizzare i margini di indebitamento consentiti anche ad uno solo dei comuni originari e nei limiti degli stessi, anche nel caso in cui dall'unificazione dei bilanci non risultino ulteriori possibili spazi di indebitamento (art.1 comma 119, L.56/14).
6. I Comuni sorti da fusione possono, ove istituiscano municipi, mantenere - non oltre l'ultimo esercizio finanziario del primo mandato amministrativo del nuovo comune - tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione (art.1 comma 132, L.56/14).
7. Esenzione dagli oneri fiscali per il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili dai comuni estinti al nuovo comune (art.1 comma 128, L.56/14).
8. Le risorse destinate ai singoli comuni per le politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività del personale, previste dal CCNL 1° aprile 1999, sono trasferite in un unico fondo del nuovo comune con la medesima destinazione (art.1 comma 123, L.56/14).
9. Nei documenti dei cittadini e delle imprese, l'indicazione della residenza con riguardo ai riferimenti dei comuni estinti, resta valida dalla data di istituzione del nuovo comune e sino alla scadenza naturale (art.1 comma 127, L.56/14).
10. I codici di avviamento postale dei comuni preesistenti possono essere conservati nel nuovo comune (art.1 comma 129, L.56/14).
11. Ai comuni istituiti a seguito di fusioni che abbiano un rapporto della spesa personale sulla spesa corrente inferiore al 30% non si applicano, nei primi 5 anni dalla fusione, i vincoli stabiliti dalla normativa vigente per l'assunzione mediante contratti a tempo determinato, fermo restando il limite della spesa complessiva per il personale sostenuta dai singoli enti nell'anno precedente la fusione, ed i vincoli generali sull'equilibrio dei bilanci (art.1 comma 450, L.190/14).

L'identità territoriale

In questa fase storica, la fusione fra i comuni sembra essere la formula più efficace, non solo per affrontare le difficoltà finanziarie, ma anche e soprattutto per darsi una **strategia condivisa di sviluppo economico-sociale del territorio**.

Nel caso dei Comuni di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio, la fusione è favorita da una **comune identità territoriale**, che deriva dall'essere comuni confinanti, singolarmente di simili dimensioni demografiche, ma soprattutto dalla loro complementarità economica e funzionale.

Da un canto non si può ignorare che la fusione ha un forte impatto sulle comunità locali, che percepiscono il rischio di annullamento della loro identità storica. Dall'altro i **cittadini percepiscono i vantaggi che possono derivare loro in termini di servizi**, perché sono molto più esigenti e più mobili di un tempo e per alcuni servizi sono disposti anche a spostarsi per andare dove trovano ciò di cui hanno bisogno e il livello di qualità atteso.

Nelle comunità moderne possono coesistere identità e appartenenze plurime (di frazione, comune, provincia).

L'identità territoriale è una costruzione sociale, che può nello stesso tempo affondare le radici nella tradizione ed essere rinnovata a fronte di vantaggi concreti, in un mondo che cambia rapidamente.

L'identità territoriale non è più un fattore totalizzante ed esclusivo tipico delle comunità chiuse del passato. Nelle comunità moderne possono coesistere identità e appartenenze plurime (di frazione, comune, provincia).

Risultati attesi dalla fusione

Miglioramento dei servizi ai cittadini - Efficacia

Superamento degli obblighi relativi alla gestione associata dei servizi imposti ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per un mandato elettorale.

La l.r. n°13/2015 ha confermato quanto previsto dalla normativa nazionale specificando che i suddetti obblighi di associazionismo sono sospesi fino al termine del procedimento legislativo di fusione per i comuni che abbiano formalmente approvato e trasmesso, a norma dell'art. 8, c.2 della legge regionale n°24 del 1996, istanza alla giunta regionale per l'avvio dell'iniziativa legislativa per la fusione di comuni. (art.9 c.4)

Mantenimento dei servizi ai cittadini, a fronte dei tagli (obiettivo minimo).

Miglioramento dei livelli di servizio ai cittadini (allineamento al rialzo fra i comuni).

Investimenti e attivazione di nuovi servizi (se i vincoli normativi e le risorse lo consentono).

Ottimizzazione della gestione - Efficienza

Contributi statali pari al 20% dei trasferimenti erogati nell'anno 2010 ad ogni singolo Comune che si fonda, per un periodo pari a 10 anni.

Contributi straordinari regionali per 3 anni e ordinari per 15 anni; priorità su tutte le leggi regionali di finanziamento per 15 anni.

Deroga al patto di stabilità per 5 anni e superamento nei primi cinque anni dalla fusione dei vincoli e delle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato, qualora il comune istituito a seguito di fusione abbia un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%.

I tre comuni hanno complessivamente una spesa del personale, riferita all'anno 2014 come segue:

COMUNE	SPESA DEL PERSONALE	SPESE CORRENTI
MONDAINO	€ 335.890,83 = € 431.821,60 - € 95.930,77 (RIMBORSO SEGRETARIO COMUNALE convenzionato ALTRI COMUNI)	€ 1.175.870,06
MONTEGRIDOLFO	€ 278.656,36	€ 798.571,43
SALUDECIO	€ 586.702,56	€ 1.821.510,32
TOTALE	€ 1.201.249,75	€ 3.795.951,81
RAPPORTO SPESA PERSONALE / SPESA CORRENTE		
31,65%		

Il rapporto di cui sopra si riferisce all'anno 2014.

Nell'anno 2015 si prevede che l'indice potrebbe risultare minore in quanto le spese del personale nei tre comuni nell'anno corrente risultano inferiori all'anno precedente.

Riorganizzazione e razionalizzazione della dotazione organica di personale, con incremento della dotazione organica.

Utilizzo più efficiente delle risorse disponibili, per offrire servizi migliori a parità di costi.

Maggiore potere di mercato verso i fornitori attraverso la centralizzazione degli acquisti e degli appalti.

Miglioramento organizzativo

Specializzazione del personale, mediante la formazione.

Motivazione del personale, mediante l'offerta di opportunità di sviluppo professionale.

Miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza dei servizi.

Sviluppo del territorio

Possibilità di elaborare strategie di sviluppo del territorio su una scala più ampia, valorizzando le specificità e le complementarietà delle diverse aree territoriali.

Possibilità di elaborare i nuovi strumenti di pianificazione territoriale previsti dalla legislazione regionale (PSC, RUE e POC).

Coinvolgimento di comuni limitrofi nella definizione delle strategie di sviluppo dell'area.

Maggior peso politico a livello provinciale (nei rapporti con Regione, Provincia, Unione di Comuni, Camera di Commercio, ASL...) e verso gli enti e le società di gestione dei servizi di pubblica utilità.

Fiducia nelle istituzioni e nella politica

Semplificazione del quadro istituzionale.

Maggiore rappresentatività del territorio negli enti associati anche in relazione al processo di aggregazione negli ambiti ottimali.

Diminuzione dei "costi della politica" (da 33 consiglieri a 12, da 3 giunte con 8 assessori ad una con massimo di 4 assessori).

Costruzione di una nuova classe politica locale, con una nuova idea dell'amministrazione e una visione dello sviluppo del territorio che sappia andare oltre i confini e gli steccati.

Ostacoli alla fusione

Motivazioni culturali

- Difficoltà delle persone a riconoscersi in comunità più ampie (campanilismo).
- Timore di diventare periferia e di perdere la propria identità territoriale.

Motivazioni politiche

- Timore dei rappresentanti politici di perdere ruolo e visibilità nella comunità locale.
- Timore dei cittadini che venga meno il rapporto diretto e ravvicinato con il Sindaco.
- Diminuzione degli incarichi politici.

Motivazioni organizzative

- Centralizzazione della gestione, timore del venir meno dei servizi di prossimità.
- Cambiamento dell'organizzazione e delle abitudini di lavoro dei dipendenti.
- Riduzione delle posizioni organizzative di responsabilità e delle relative indennità.
- Maggiore flessibilità oraria e mobilità sul territorio richieste al personale.

Motivazioni economico-finanziarie

- Differenze rilevanti fra le situazioni finanziarie e le politiche di bilancio dei comuni.

Fattibilità tecnica della fusione

Dall'analisi di fattibilità organizzativa, informatica, finanziaria, patrimoniale svolta nei precedenti capitoli, emerge che nel complesso vi sono condizioni abbastanza favorevoli per la fusione.

I comuni analizzati presentano un buon grado di omogeneità relativamente a:

- pur con alcune differenze in termini di densità imprenditorialità, i tre comuni presentano importanti elementi di omogeneità e di complementarietà del tessuto economico;
- partecipazioni societarie.
- pressione tributaria

Non ci sono differenze eccessive fra:

- personale in servizio in rapporto alla popolazione, leggermente più alto a Saludecio che gestisce direttamente tutte le funzioni fondamentali dell'ente a differenza di Mondaino e Montegradolfo che hanno già trasferito alcune funzioni all'Unione.
- principali indicatori di bilancio (in prevalenza sono convergenti), con un'entrata ed una spesa pro capite più elevata a Saludecio;

Si rilevano alcune divergenze riguardo a:

- sistema informatico, il comune di Saludecio ha un sistema diverso rispetto a Mondaino e Montegridolfo;
- la gestione diretta dei servizi;
- Struttura organizzativa.

I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi non sono stati oggetto di indagine e dovranno far parte del piano di sviluppo organizzativo del nuovo Comune, tuttavia le condizioni tecniche preliminari appaiono tali da consentire l'avvio del processo.

Nodi politici della fusione

La fusione è il frutto di una scelta politica degli amministratori locali, che se ne assumono la responsabilità di fronte ai cittadini e ad essi devono renderne conto.

Gli amministratori dei Comuni che intendono fondersi devono credere fermamente nel progetto, ma soprattutto devono saper comunicare le convenienze e le opportunità ai loro concittadini, il cui consenso è indispensabile per realizzare la fusione.

Il passaggio politico cruciale della fusione è il referendum popolare.

La proposta di fusione sarà valutata dai cittadini per i vantaggi concreti che porterà in termini di servizi e per la possibilità di essere ascoltati e ricevere risposte dagli amministratori che hanno eletto.

I cittadini devono percepire chiaramente i vantaggi della fusione.

Per questo è necessario assicurare rappresentanza politica alle comunità di origine e forme di decentramento dei servizi ai cittadini.

Il nuovo Comune

La rappresentanza politica del nuovo comune dovrebbe prevedere:

- l'equa ripartizione dei rappresentanti fra le comunità originarie;
- l'istituzione/mantenimento di municipi negli ex-comuni;
- l'elezione di organi consultivi negli ex-comuni;
- forme di partecipazione dei cittadini alle scelte fondamentali del Comune.

Il modello organizzativo del nuovo comune dovrebbe prevedere:

- la diffusione dei servizi nel territorio, tramite sportelli decentrati dei servizi di prossimità;
- la gestione centralizzata del back-office e delle funzioni di direzione dei servizi;
- il mantenimento delle sedi comunali, come punto di riferimento per i cittadini;

Per i cittadini deve cambiare poco, ma soprattutto in meglio.

•Le diversità iniziali dovranno essere oggetto di allineamento al rialzo, anche in virtù dei contributi che il nuovo comune potrà ottenere e delle economie che saprà realizzare.

•Ai cittadini interessano i risultati, non come ci si organizza per raggiungerli.